

16 Riunione 17

1.	16-01MS	<b>Palermo</b>
2.	16-02MS	<b>Reggio Calabria</b>
3.	16-03MS	<b>Foggia</b>
4.	16-04MS	<b>Perugia</b>
5.	16-05MS	<b>Brindisi</b>
6.	16-06MS	<b>Latina</b>
7.	16-07MS	<b>Brindisi</b>
8.	16-08MS	<b>Lecce</b>
9.	16-09MS	<b>Grosseto</b>
10.	16-10MS	<b>Perugia</b>
11.	16-11MS	<b>Pescara</b>
12.	16-12MS	<b>Palermo</b>
13.	16-13MS	<b>Caltanissetta</b>
14.	16-14ES	<b>Trento</b>
15.	16-15ES	<b>Foggia</b>

16.	16-16ES	<b>Napoli</b>
17.	16-17ES	<b>Cosenza</b>
18.	16-18ES	<b>Bologna</b>
19.	16-19ES	<b>Palermo</b>
20.	16-20ES	<b>Genova</b>
21.	16-21ES	<b>Trento</b>
22.	16-22ES	<b>Caserta</b>
23.	16-23ES	<b>Caserta</b>
24.	16-24ES	<b>Treviso</b>
25.	16-25ES	<b>Bari</b>
26.	16-26ES	<b>Napoli</b>
27.	16-27ES	<b>Napoli</b>
28.	16-28ES	<b>Catania</b>
29.	16-29ES	<b>Caserta</b>
30.	16-30ES	<b>Napoli</b>
31.	16-31ES	<b>Napoli</b>
32.	16-32RL	<b>Torino</b>

33.	16-33RE	<b>Torino</b>
34.	16-34RE	<b>Catania</b>
35.	16-35ES	<b>Roma</b>

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Palermo

03/11/2015 Prot.1025.2.101.42/86

18/09/15

Termini Imerese (PA)

Il Questore di Palermo propone per il conferimento della Promozione per Merito Straordinario il Dirigente e cinque dipendenti del Commissariato di P. S. Termini Imerese, distintisi in una brillante operazione di polizia giudiziaria, che consentiva con l'arresto, in flagranza di reato, dell'autore di un duplice omicidio.

In data 18.9.2015, il personale proposto, unitamente ad operatori della volante, interveniva presso la ditta "Cava Giardinello srl", ubicata nell'omonima contrada del comune di Trabia, in quanto poco prima un dipendente aveva richiesto alla S. O. del citato Commissariato di P. S. l'invio di soccorsi sanitari e delle Forze dell'Ordine poichè due suoi colleghi giacevano a terra, gravemente feriti, attinti da colpi di arma da fuoco esplosi da un individuo poi datosi alla fuga.

Sul posto, la segnalazione si rivelava veritiera in quanto all'interno degli uffici della predetta miniera giacevano esanimi i corpi di due uomini, evidentemente attinti da colpi d'arma da fuoco.

Mentre l'equipaggio della volante provvedeva ad indirizzare i medici del 118 e a delimitare i luoghi, gli operatori proposti, assunte le prime informazioni, si ponevano alla ricerca dell'autore del grave fatto di sangue, indicato in tale LA RUSSA Francesco, ex dipendente della ditta, allontanatosi a bordo della propria utilitaria.

Si decideva, pertanto, di recarsi presso l'abitazione del predetto, ivi giunti, i dipendenti accertavano che il LA RUSSA non era presente. Nella circostanza la moglie preferiva dichiarazioni parziali e reticenti, nel tentativo maldestro di aiutare il consorte.

L'attenta capacità degli operatori, permetteva loro di capire che il LA RUSSA, che aveva utilizzato una pistola per compiere l'insano gesto, era effettivamente transitato nella sua abitazione ed aveva prelevato un fucile da caccia completo di numerosissimo munizionamento, tale da ritenere che i propri delliranti obiettivi non erano conclusi.

Il personale proposto, dopo aver accertato che il LA RUSSA era proprietario di un apprezzamento di terreno con annessa una casa rurale, situato sempre sul territorio di Trabia, si recava immediatamente sul posto.

Giunti in Contrada Cozzo Campanaro, fra angusti viottoli di campagna, veniva individuato il LA RUSSA all'interno di un podere. Il predetto, nervosamente, armeggiava con una pistola, che risulterà poi essere quella utilizzata per compiere il duplice omicidio, nonche' con un fucile da caccia.

Attese le difficoltà territoriali e l'impossibilità di richiedere l'intervento di ulteriori rinforzi, poiché era stata riscontrata la totale mancanza di copertura radio e della rete telefonica cellulare, il dr. CASSATARO effettuava un veloce briefing operativo per definire le modalità di intervento.

Veniva presa la proditoria decisione di fare irruzione nella proprietà del LA RUSSA, il dr. CASSATARO facendo leva sul dialogo, iniziava a distrarre i plurionnicida, esortandolo alla resa e contemporaneamente ordinava agli altri operatori di accerchiarlo, in modo da poterlo bloccare con azione fulminea, prima che potesse fare fuoco.

L'impostazione operativa risultava efficace e dava i suoi frutti, tant'è che con sublime tecnica operativa di accerchiamento il plurionnicida veniva immobilizzato e tratto in arresto.

Giova evidenziare che, nella risposta alla richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, il funzionario proposto dichiarava che la pistola era poggiata alle spalle del LA RUSSA a meno di un metro da dove veniva bloccato, nella camera da letto sopra un armadietto alto m. 1,50, immediatamente ed agevolmente utilizzabile dal predetto. Nel verbale di arresto è riportato quanto segue: "... il medesimo, a questo punto, si dichiarava spontaneamente autore dell'insano gesto, mostrando agli operatori il luogo ove aveva riposto la propria Beretta cal. 9X21...."

Nella proposta, inoltre, si fa riferimento ad un'attività di mediazione intrapresa dal funzionario, al fine di distrarre il reo e permettere agli altri di bloccarlo ma, tale attività non risulta dal verbale di arresto. .... "In questo luogo (contrada Cozzo Campana), dopo alcuni minuti giungeva il personale operante che, notata la presenza del LA RUSSA Francesco, lo bloccava istantaneamente."

Oltre alla pistola suindicata, completa di caricatore con 5 cartucce inserite, posizionata in camera da letto sopra un armadio (vd. verbale di sequestro), venivano rinvenuti ulteriori 75 cartucce stesso calibro, un fucile semiautomatico cal. 12 Beretta nonché 330 cartucce di vario calibro.

Occorre evidenziare, inoltre che il dr. CASSATARO non risulta tra i sottoscrittori del verbale d'arresto, del verbale di sequestro e di quello di perquisizione.

Ciò premesso, il Questore di Palermo ha proposto il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- il Vice Questore Aggiunto dr. Francesco CASSATARO,
- il Sostituto Commissario Vincenzo CATALANO,
- il Sovrintendente Capo Salvatore CALABRESE,
- il Sovrintendente Filippo ARNONE,
- l' Assistente Capo Salvatore DI CARLO,
- l' Assistente Capo Massimiliano BURGIO.

NOTE:

PROPONENTE

QUESTORE DI Palermo

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

03/11/2015 Prot.1025.2.101.42/86

DATA E LUOGO OPERAZIONE

18/09/15

Termini Imerese (PA)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SBDUTA
Vice Questore Aggiunto	CASSATARO	Francesco	29/02/1960	Q. RA PA - COMMI. TO TERMINI IMERESE PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Sostituto Commissario	CATALANO	Vincenzo	22/04/1963	Q. RA PA - COMMI. TO TERMINI IMERESE PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Sovrintendente Capo	CALABRESE	Salvatore	01/03/1969	Q. RA PA - COMMI. TO TERMINI IMERESE PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Sovrintendente	ARNONE	Filippo	27/07/1962	Q. RA PA - COMMI. TO TERMINI IMERESE PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	BURGIO	Massimiliano	03/12/1972	Q. RA PA - COMMI. TO TERMINI IMERESE PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	DI CARLO	Salvatore	08/11/1971	Q. RA PA - COMMI. TO TERMINI IMERESE PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Reggio Calabria

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
10/11/2015 senza numero

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
05/06/15 Reggio Calabria

Il Questore di Reggio Calabria propone la concessione di 3 Promozioni per Merito Straordinario e 1 Encomio Solenne per una operazione di polizia giudiziaria espletata da personale della Squadra Mobile che portato all'arresto del pregiudicato TOSCANO Antonio, responsabile dei delitti di rapina pluriaggravata, in concorso con persona da identificare, tentato omicidio ed evasione.

In particolare verso le ore 13,30 del 2 giugno 2015, due giovani, dopo essere rientrati nella propria abitazione, sita in località Villa S. Giuseppe, venivano brutalmente aggrediti da uno sconosciuto già presente in casa, il quale, una volta scoperto, brandendo un grosso martello, colpiva le vittime ripetutamente al volto ed alla testa, minacciandoli anche verbalmente di morte, fino a quando quello ferito meno gravemente cedeva alle richieste del malvivente che, dopo essersi fatto aprire la cassaforte, si impossessava di oggetti preziosi e denaro contante, dandosi a precipitosa fuga ma abbandonando sul posto uno zainetto contente, tra gli altri, carnicci solitamente indossati da addetti alle cucine ed un paio di scarpe aperte tipico di chi espleta della attività.

Nell'immediatezza gli operatori riuscivano ad ascoltare a sit presso gli OO.RR. di Reggio Calabria solo una delle vittime, attesa la minore gravità delle ferite riportate, raccogliendo dati rilevanti per il proseguo delle indagini, l'altro ferito, infatti, versava in stato di coma in prognosi riservata e veniva sottoposto immediatamente ad intervento chirurgico.

Dalla visione dei filmati acquisiti dei sistemi di videosorveglianza di due esercizi commerciali, gli operatori notavano un'autovettura Hyndai Athos, di colore celeste, con a bordo il solo conducente che, dopo aver atteso che le due giovani vittime, parcessero il proprio veicolo ed a piedi procedessero verso la loro abitazione, faceva repentina inversione di marcia al fine di seguirli lentamente fino a quando, imboccato il vicolo che conduceva alla loro casa, proseguiva nel medesimo senso e dopo pochi minuti, con direzione di marcia opposta alla precedente, veniva nuovamente ripresa dalle predette telecamere mentre procedeva velocemente con a bordo due individui.

Da accertamenti esperiti sulla targa della predetta vettura si risaliva al legittimo proprietario, ossia la madre dei germani TOSCANO Francesco, attualmente detenuto ed Antonio, all'epoca ristretto agli arresti domiciliari.

Ulteriori accertamenti su TOSCANO Antonio, ristretto sin dal mese di dicembre 2014 in regime di detenzione domiciliare, consentivano di accertare che era stato ammesso a svolgere attività lavorativa, con qualifica di addetto alla programmazione di panini presso un noto locale cittadino, ma che da alcuni mesi lo stesso aveva disertato detta occupazione, senza alcuna comunicazione alle autorità competenti. Risultava, pertanto che il TOSCANO Antonio, in orario compatibile con la rapina, si trovasse in luogo diverso e lontano rispetto al posto di lavoro, configurando quindi anche il reato di evasione.

Alla luce di quanto sopra gli operatori convocano nuovamente la vittima in grado di collaborare, e le facevano visiona un apposito album contenente le effigi di soggetti dediti alla commissione di delitti contro il patrimonio, tra cui proprio quella del predetto TOSCANO, prontamente riconosciuto senza alcun dubbio quale autore dell'effeata aggressione.

I risultati acquisiti venivano compendati in una dettagliata informativa di reato che confluiva integralmente nel provvedimento precautelare emesso dalla Procura della Repubblica e convalidato in toto con successiva ordinanza emessa dall'ufficio GIP.

Il proseguo delle attività investigative consentiva, altresì, dopo alcuni giorni, di rintracciare il veicolo utilizzato per la consumazione dei delitti in premessa descritti, con ulteriore riscontro al già delineato quadro probatorio; infatti, a bordo del suddetto veicolo, si rinveniva e sequestrava, un anello, riconosciuto dalla vittima quale uno dei preziosi trafugati ed inseriti nella denuncia.

L'operazione ha ricevuto notevole risalto ad opera dei mass media a livello locale.

Ciò premesso il Questore di Reggio Calabria propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

-l'Assistente Capo Salvatore CELLI

-l'Assistente Capo Vincenzo BORRELLI

-l'Assistente Capo Carmelo SCAPPATURA, per le spiccate capacità professionali, la non comune determinazione operativa e lo sprezzo dei pericoli evidenziati nel corso dell'indagine;

e, il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Vice Questore Aggiunto Francesco GIORDANO, responsabile della IV e V sez della Squadra Mobile di Reggio Calabria, per aver diretto il personale e l'intera indagine, curando personalmente la redazione dell'informativa di reato finale.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-02MS  
PROTO 2234/15

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Reggio Calabria

10/11/2015 senza numero

05/06/15

Reggio Calabria

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	BORRELLI	Vincenzo	04/09/1979	Q.RA RC - SQUADRA MOBILE RC	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	CELLI	Salvatore	26/01/1966	Q.RA RC - SQUADRA MOBILE RC	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	SCAPPATURA	Carrelio	27/03/1973	Q.RA RC - SQUADRA MOBILE RC	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Vice Questore Aggiunto	GIORDANO	Francesco	08/07/1971	Q.RA RC - SQUADRA MOBILE RC	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Foggia

30/06/2015 N.1939/2.18.4(14)/Ricompr.

30/04/15

Manfredonia (FG)

Il Questore di Foggia ha proposto per la Promozione per Merito Straordinario l'Assistente PANDARESE Giuseppe in forza al Reparto Prevenzione Crimine di Bologna e, per la Lode l'Assistente Capo D'ERRICO Giuseppe del Commissariato di Manfredonia, distintisi in un intervento di soccorso pubblico a seguito di un incendio divampato in uno stabile.

Alle ore 15,45 del 30 aprile 2015, la Volante 25, composta dai citati dipendenti, in servizio di controllo del territorio, nel transitare in una via cittadina notava diverse persone che imbracciavano secchi e bacinelle, avvedendosi, altresì che da un palazzo di sei piani, sito al civico 168 della strada, fuoriusciva del fumo.

I dipendenti intuivano immediatamente la gravità dell'evento, infatti, man mano che si avvicinavano all'ingresso dello stabile, notavano l'intensificarsi del fumo e costavano l'inutilità dei tentativi di spegnimento attuati dagli astanti.

L'attenzione degli operatori era richiamata dalle grida disperate di aiuto di una donna e, pertanto, l'Assistente PANDARESE si precipitava all'interno e, procedendo quasi alla cieca, guidato solo dalle invocazioni di aiuto che divenivano sempre più flebili, cercava di rassicurare la malcapitata urlandole che l'avrebbe tirata fuori.

Poiché le vie d'accesso all'appartamento risultavano bloccate il dipendente individuava un finestrone, sul pianerottolo del vano scale, a circa due metri d'altezza e, dopo vari tentativi riusciva a salire, ad aprire il predetto finestrone raggiungendo, attraverso il balcone, l'abitazione ove rintracciava la donna ormai allo stremo delle forze ed un bambino già accasciato a terra e semi stordito per i fumi inalati.

Alla vista dell'operatore, la donna ed il bambino, suo nipote, gli si aggrappavano alla ricerca di aiuto ed il dipendente, ripercorrendo a ritroso il tragitto, riusciva a condurre in salvo i due malcapitati.

Poiché il bambino presentava fuoriuscita di bava nera dalla bocca, con un gesto quasi paterno, il dipendente riusciva a fargli espellere il muco dalle prime vie aeree, consentendogli, così, la ripresa di una respirazione quasi normale.

In tale contesto, l'Assistente Capo D'ERRICO si prendeva cura della donna, la faceva sedere e l'aiutava a riprendere un regolare ritmo di respirazione.

Poco dopo, affidati i malcapitati alle cure dei sanitari del 118, l'Assistente Capo D'ERRICO coadiuvava i Vigili del Fuoco nel mettere in sicurezza lo

stabile mentre l'Assistente PANDARESE si portava presso il Pronto Soccorso per le cure del caso, per la quantità di fumo inalato.

Dopo i controlli del caso la donna, il bambino ed il poliziotto venivano dimessi.

Giova evidenziare che, durante la fase istruttoria veniva richiesto l'invio dei certificati medici dei soccorsi nonché del rapporto di primo intervento dei Vigili del Fuoco, ove si legge:

... "al nostro arrivo si riscontrava trattavasi di un locale di circa 25 mq adibito a deposito bar, all'interno cartoni con vari alimenti tra cui zucchero, coni gelato, ecc. La parte interessata dall'incendio era circoscritta alla scaffalatura posta su di una parete, l'incendio era già stato parzialmente domato con ausilio estintori e con un tubo in gomma da giardino... Il fumo aveva invaso l'intera tromba delle scale. Sul posto i Carabinieri, la Polizia di Stato tra cui l'ispettore Superiore D'OPOLITO..... con l'ausilio del naspo si provvedeva allo spegnimento di quanto interessato dall'incendio (previo distacco energia elettrica), successivamente si smassava e raffreddava, nel contempo si accedeva alla scalinata aprendo le finestre di tutti i piani dello stabile così da permettere una rapida evacuazione dei fumi.

La struttura non presentava danni, solo la parete dove era posizionato lo scaffale risultava annerita con un lieve distacco di intonaco....

Al nostro arrivo venivano trasportate tramite 118 in ospedale due persone madre e figlio inquilini del secondo piano riversatisi sul pianerottolo quando era invaso dal fumo e pertanto ne rimanevano intossicati.

In riferimento ai certificati medici si legge alla voce "sintomatologia diagnosticata": giunge in seguito ad inalazione di combustione di fumi di carta mentre era in servizio.

Non risulta somministrata alcuna terapia ed il paziente veniva dimesso al domicilio con affidamento al medico curante.

Veniva inoltre richiesto, in fase istruttoria di voler specificare il ruolo dell'isp. Sup. D'OPOLITO menzionato nel rapporto dei Vigili del Fuoco e di comunicare eventuali iniziative premiali intraprese dal Comando dei CC a favore dei Militari intervenuti.

Il Questore forniva riscontro comunicando che l'ispettore Superiore D'OPOLITO, notiziato dall'operatore COT si portava immediatamente sul posto e, al suo arrivo constatava che le due persone salvate erano già state condotte presso l'Ospedale; inoltre disponeva che i due operatori delle Volanti si recassero presso il nosocomio per sincerarsi delle condizioni dei due malcapitati, facendo immediatamente evacuare gli inquilini ed interdiciendo l'accesso allo stabile sino a quando non erano completate le operazioni di spegnimento.

Il citato ispettore, inoltre, disponeva che una pattuglia dei Carabinieri, della locale Compagnia, giunta sul posto, deviasse il traffico veicolare nella zona.

Essendo l'intervento dei militari, limitato alla gestione del traffico, i medesimi non venivano in alcun modo gratificati con ricompense morali da parte del Comando di appartenenza.

Ciò premesso, il Questore di Foggia ha proposto il conferimento della Promozione per Merito Straordinario:

- l'Assistente Giuseppe PANDARESE,
- e, il conferimento della Lode per:
- l'Assistente Capo Giuseppe DIERRICO.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 16-03MS  
PROTO 1202/15

PROPONENTE  
QUESTORE DI Foggia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
30/06/2015 N.1939/2.18.4(14)/Ricomp.

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
30/04/15 Manfredonia (FG)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente	PANDARESE	Giuseppe	10/09/1982	ACGR - Q.RA.FG - COMM.TO MANFREDONIA FG	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	D'ERRICO	Giuseppe	12/06/1960	Q.RA.FG - COMM.TO MANFREDONIA FG	LODE	

PROponente  
QUESTORE DI Perugia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
04/12/2015 Nr.1.2.11/77/UFF.Pers./3451

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
09/06/15 Perugia

Il Questore di Perugia propone il conferimento di due Promozioni per Merito Straordinario, sette Encomi Solenni, quattro Encomi e cinque Lodi a personale in servizio presso il Compartimento Polizia Postale per l'Umbria ed il Servizio Polizia Postale, il quale effettuava una brillante operazione, che consentiva di smantellare una organizzazione criminale transnazionale, composta prevalentemente da nigeriani e camerunensi, impegnata nel riciclaggio di ingenti somme di denaro, provento di phishing di ultima generazione.

La suddetta operazione, denominata "Triangle" e condotta dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'Umbria, con la collaborazione del Servizio Polizia Postale, ha avuto inizio nel settembre 2014, a seguito del sequestro di un bonifico internazionale di 33.000 euro, effettuato da personale della Postale per l'Umbria.

Gli investigatori riuscivano ad accertare la tecnica utilizzata dal gruppo e denominata "man in the middle": tale escamotage prevedeva l'accesso abusivo a caselle di posta elettronica di aziende italiane ed estere, commesso con sofisticate operazioni di hackeraggio al fine di acquisire e poi sottrarre, i contatti intrattenuti dalle stesse imprese.

Gli hacker, dopo essersi inseriti nelle relazioni commerciali tra le società, tutte accomunate dall'avere rapporti con l'Estero, riuscivano ad impedire il reciproco flusso di corrispondenza elettronica, così sostituendosi nell'invio delle mail, al fine di indirizzare i pagamenti su conti correnti nella disponibilità dell'organizzazione.

L'indagine, unica nel suo genere, veniva condotta attraverso oltre centomila intercettazioni telefoniche e telematiche, le quali permettevano di ricostruire un flusso di denaro di oltre sei milioni di euro frodati, frutto di oltre ottocento bonifici internazionali; venivano eseguiti 62 provvedimenti restrittivi, di cui 29 emessi su ordinanza della Procura di Perugia, con arresti operati in Italia, Belgio, Inghilterra, Georgia e Spagna, per la parte di competenza italiana, visto che un filone era sviluppato dalle Polizie di Spagna e Polonia.

In data 9 giugno 2015, scattava il blitz, coordinato da Europol ed Eurojust, che richiedeva l'intervento di circa 100 uomini della Polizia Postale di Perugia e di altre città italiane, impegnati nell'esecuzione degli arresti e nelle decine di perquisizioni ordinate dall'A.G.

Successivamente venivano tratti in arresto altri tre personaggi che ricoprivano il ruolo di hacker nell'organizzazione criminale.

La predetta attività veniva condotta dal Primo Dirigente dott. DI LEGAMI Roberto, in collaborazione con l'ispettore Capo CAGNONI Filippo, Sovrintendente BALVETTI Paolo e dagli Assistenti capo UMMARO Luigi e CAPOLUNGO Marco.

In data 23 novembre 2015, i vertici della Polizia Spagnola inviavano una delegazione italiana, composta dal Dott. DI LEGAMI, dalla Dott.ssa LILLINI Annalisa, dall'ispettore capo CAGNONI, dal Sovrintendente BALVETTI e dall'Assistente capo CAPOZZOLI, per il conferimento di un prestigioso attestato di riconoscimento.

In fase istruttoria è stato richiesto un parere tecnico al Servizio Polizia Postale.

In riferimento all'operazione si osserva che l'operazione appena descritta rappresenta un "unicum" nel suo genere in quanto ha permesso di "apprendere e swiscerare, per la prima volta in assoluto, una nuova tecnica di hackeraggio, denominata man in the middle", poc'anzi descritta. Inoltre con riguardo all'eccellenza dell'attività espletata si sottolineano: la difficoltà nell'identificazione e individuazione della rete criminale legata alle ramificazioni dell'organizzazione in diversi paesi con necessità di ricorrere a numerosi interpreti soprattutto per tradurre dialetti nigeriani per cui si è fatto ricorso a cinque interpreti; complessità nel coordinamento internazionale messo in campo grazie all'attività investigativa italiana che in considerazione ai risultati raggiunti ha dato lustro all'intero Paese; raggiungimento di risultati anche dopo la conclusione dell'indagine con l'arresto di tre soggetti con ruolo di hacker all'interno dell'organizzazione; attestazione conferita ad una delegazione italiana, invitata a Madrid, dalla Polizia Iberica a riconoscimento del lavoro svolto.

Nel parere si sottolinea il ruolo svolto dagli Assistenti Capo UMMARO e CAPOLUNGO.

Ciò premesso, il Questore di Perugia propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Assistente Capo Luigi UMMARO,

- l'Assistente Capo Marco CAPOLUNGO, i quali hanno partecipato all'indagine sin dall'inizio, controllando minuziosamente i tabulati telefonici delle utenze sequestrate ai correi, riuscendo ad identificare i personaggi coinvolti ed ad individuare i conti correnti nella disponibilità degli stessi e pertanto ricoprendo incarichi e funzioni che denotano una capacità a ricoprire responsabilità superiori rispetto al ruolo ed alla qualifica rivestita;

il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- il Primo Dirigente dott. Roberto DI LEGAMI, Direttore del Servizio Polizia Postale e Comunicazioni, il quale ha coordinato l'intera attività info-investigativa ed ha presieduto a tutte le riunioni effettuate anche all'estero,

- il Vice Questore Aggiunto dott.ssa Anna Lisa LILLINI, Dirigente del locale Compartimento Polizia Postale, la quale ha coordinato l'attività investigativa, presiedendo alle periodiche riunioni info-investigative,

- l'Ispettore Capo Marcello ZANNI,

- l'Ispettore Filippo CAGNONI Filippo,

- il Sovrintendente Paolo BALVETTI, i quali hanno partecipato all'intera attività, elaborando ed analizzando i moltissimi dati provenienti da più Paesi,

- l'Assistente Capo Egidio CAPOZZOLI,

- l'Assistente Capo Mirko GREGORI, i quali hanno analizzato i computer ed i telefoni sequestrati alla cellula perugina, seguendo passo passo lo svolgersi delle intercettazioni telefoniche e telematiche;

il conferimento dell' Encomio per:

- il Primo Dirigente dott.ssa Paola CAPOZZI, Dirigente del Compartimento Polizia Postale di Torino, la quale ha predisposto il complesso e straordinario piano di accoglienza logistica ed operativa di circa 100 operatori della Polizia di stato, confluiti a Torino per il blitz,

- il Sostituto Commissario Giuseppe MANGANO, il quale ha coordinato gli uomini a lui affidati nel blitz di Torino, con l'aiuto del Sovr.te Capo MARTUCCI Gaetano e l'Ass.te capo PALIO Genaro;

e, il conferimento della Lode per:

- il Sovrintendente Giorgio SESENNA, in servizio presso la Sezione Polizia Postale di Parma, acquisiva informazioni su un soggetto da catturare ed una volta localizzato, iniziava un lungo pedinamento che sfociava con l'arresto,

- l' Assistente Capo Marco RUTIGLIANO,

- l' Assistente Capo Enrico DE PAOLA, i quali sono stati determinanti per l'arresto di due target a Torino ed uno a Milano, con l'utilizzo di apparecchiature tecniche,

- l'Assistente Capo Andrea FRANZIL,

- l'Assistente Capo Marco GUERRA, che coadiuvavano il Sovr.te BALVETTI nel difficile compito di raccolta dei dati investigativi provenienti dall'Italia e dall'Estero.

NOTE:

PROPONENTE  
QUESTORE DI Perugia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
04/12/2015 N.12.11/7MUE/Pers./3451

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
09/06/15 Perugia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	CAPOLUNGO	Marco	19/06/1973	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	UMMARO	Luigi	24/08/1972	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Primo Dirigente	DI LEGAMI	Roberto	16/09/1960	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI RM	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	LILLINI	Anna Lisa	08/11/1963	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	ZANNI	Marcello	05/03/1966	DCPC-SERV.COOP.INTERN. POL. RM	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore	CAGNONI	Filippo	14/10/1972	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	BALVETTI	Paco	15/11/1973	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CAPOZZOLI	Egidio	25/02/1967	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	GREGORI	Mirko	29/11/1973	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENCOMIO SOLENNE	
Primo Dirigente	CAPOZZI	Paola	04/09/1966	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI TO	ENCOMIO	
Sostituto Commissario	MANGANO	Giuseppe	17/03/1964	COMP.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI TO	ENCOMIO	

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-04MS  
PROTO 2263/15

PROPONENTE

QUESTORE DI Perugia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

04/12/2015 Nr.1.2.11/7Uff.Pers./3451

DATA E LUOGO OPERAZIONE

09/06/15

Perugia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Sovrintendente Capo	MARTUCCI	Gaetano	24/03/1973	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENDOMIO	
Assistente Capo	PALIO	Gerardo	18/10/1971	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	ENCOMIO	
Sovrintendente	SESENNA	Giorgio	30/06/1962	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PR	LODE	
Assistente Capo	DE PAOLA	Enrico	19/04/1975	DIR.CENTR.ANTICRIMINE- POL.SCIENTIFICA RM	LODE	
Assistente Capo	FRANZIL	Andrea	10/04/1973	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI RM	LODE	
Assistente Capo	RUTIGLIANO	Marco	07/01/1975	DIR.CENTR.ANTICRIMINE- POL.SCIENTIFICA RM	LODE	
Assistente	GUERRA	Marco	29/07/1982	SERV.POL.POSTALE E COMUNICAZIONI PG	LODE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Brindisi

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
03/03/2016 CalE2/2016/ur.0353

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
27/01/16 Brindisi

Il Questore di Brindisi propone per il conferimento di una Promozione per Merito Straordinario e 5 Encomi Solenni, personale in servizio presso il locale U.P.G.S.P., per aver proceduto all'arresto di un cittadino italiano, affetto da gravi disturbi psichici con tendenze aggressive, resosi responsabile di una gravissima condotta di resistenza e violenza nei confronti di Pubblici Ufficiali.

In data 27 gennaio 2016, personale della Volante Uno, Sov. VASILE Massimo e Ass. C. DORIA Luca, veniva inviato in una via cittadina ove erano state segnalate urla provenire dall'interno di un'abitazione.

Giunti in prossimità dello stabile, i dipendenti notavano la presenza di due uomini visibilmente terrorizzati, i quali riferivano di essere stati costretti a mettersi al riparo per una violenta lite insorta tra due soggetti, rispettivamente padre e figlio.

Gli operatori, mentre cercavano di raggiungere le persone in questione, notavano affacciarsi un giovane, a torso nudo, che alla loro vista scagliava loro una grossa pietra, schivata abilmente.

Nel contempo si affacciava il padre del ragazzo il quale invitava il personale ad allontanarsi e a fare molta attenzione al figlio che era pericoloso.

Dopo aver richiesto l'ausilio di altre volanti, gli operanti, indossato il gap, si posizionavano dietro l'auto di servizio utilizzandola come riparo e in tale frangente il giovane impugnando un fucile minacciava i dipendenti per poi esplodere due colpi utilizzando pallini in piombo, di cui il primo andava a vuoto, mentre il secondo colpiva l'auto di servizio.

Pochi istanti dopo sopraggiungeva la Volante Due composta dall' Ass. NEGRO Alessandro e dall' Ass. DE CASTRO Cosimo, i quali posizionavano l'auto di servizio in modo da chiudere l'accesso alla strada dove era ubicato lo stabile, al fine di prevenire pericoli per l'incolumità pubblica.

Dopo aver indossato il giubbetto antiproiettile, i predetti dipendenti si posizionavano sotto il muro di cinta dell'abitazione, usandolo come riparo.

Nel contempo sopraggiungeva la Volante Zara composta dal Sov. C. DE BENEDETTIS Mino, il quale si sdraiava subito per terra di fronte all'ingresso dell'abitazione fra il muro di cinta e l'auto in sosta, e dall'Ass. C. GHERARDI Carlo.

I genitori del giovane uscivano nuovamente all'esterno dell'abitazione riferendo agli operatori che il figlio era in possesso di un grosso pugnale e minacciava di ammazzarsi.

Nel contempo il ragazzo, dopo aver scavalcato il cancelletto di un'abitazione adiacente, si dava alla fuga tra i campi incolti.

Atteso ciò, il Sov. DE BENEDETTIS si poneva al suo inseguimento intimandogli di fermarsi, ma senza alcun risultato.

L'inseguimento proseguiva per diverse centinaia di metri, fino a quando il dipendente scorgeva il giovane disteso prono cercando di eludere il suo rintraccio: a questo punto il Sovrintendente, impugnando l'arma in dotazione, gli intimava di rimanere immobile e di mettere le mani bene in vista, ma il giovane si alzava repentinamente e brandendo un grosso pugnale minacciava di ammazzare il dipendente.

Quest'ultimo riusciva a dominare con grande professionalità ogni impulso, evitando di usare l'arma in dotazione poiché eventuali colpi vaganti avrebbero potuto raggiungere la vicina strada provinciale che al momento era affollata di curiosi.

Il ragazzo approfittando della folta vegetazione, con azione repentina e impugnando il grosso pugnale, con un balzo si scagliava all'indirizzo del Sovrintendente, il quale neutralizzava l'aggressore sferrandogli un colpo sul volto, dopodiché con una rapidissima presa al collo cadevano entrambi per terra ed in tale frangente l'operatore riusciva a far cadere il pugnale a terra.

Nel contempo sopraggiungeva l'Ass. C. GHERARDI che forniva ausilio al collega per ammanettare il giovane.

Nonostante ciò il soggetto continuava ad opporre una strenua resistenza, scalciando, stratonando e sferrando delle testate e solo grazie all'azione di tutti i colleghi intervenuti si riusciva a contenerlo fino all'arrivo dell'ambulanza.

La violenza dell'uomo che, come risultava da accertamenti medici aveva assunto cannabinoidi e farmaci vari, si manifestava anche nei locali del Pronto Soccorso ove il medesimo aggrediva l'Assistente Capo DI GIROLAMO Giuseppe, procurandogli un trauma contusivo maxillo facciale con edema mucoso gengivale, rottura 1° incisivo sin.; trauma contusivo rachide cervicale con prognosi di 15 gg.

Venivano sequestrati la carabina utilizzata per esplodere i colpi all'indirizzo degli agenti ed il pugnale avente una lama di 11,5 cm ed un'impugnatura di 9 cm.

Venivano inoltre rinvenute, nella disponibilità dell'arrestato, come da lui stesso dichiarato, due pistole marca Beretta, cal. 22 e cal.6,35 con relativi caricatori, regolarmente detenute, nonché una sciabola in dotazione ai Sottoufficiali dell'Aeronautica Militare.

Il Sov. DE BENEDETTIS, dopo essersi sottoposto alle cure dei sanitari riportava una diagnosi di "trauma contusivo escoriato mano dx, edema vistoso della stessa e trauma contusivo spalla destra, escoriazioni multiple con prognosi di giorni venti.

Ciò premesso, il Questore di Brindisi propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- il Sovrintendente Capo Mino DE BENEDETTIS;

e il conferimento dell' Encomio Solenne per:

- il Sovrintendente Massimo VASILE,
- l' Assistente Capo Luca DORIA,
- l' Assistente Capo Carlo GHERARDI,
- l' Assistente Capo Alessandro NEGRO,
- l' Assistente Cosimo DE CASTRO.

NOTE:

PROPONENTE  
QUESTORE DI Brindisi

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
03/03/2016 Cat.E2/2016/hr-0353

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
27/01/16 Brindisi

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PROMOZIONE RICHIESTA DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Sovrintendente Capo	DE BENEDETTIS	Milino	06/11/1973	Q.RA BR - U.P.G.S.P. BR	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Sovrintendente	VASILE	Massimo	18/08/1971	Q.RA BR - U.P.G.S.P. BR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	DORRA	Luca	06/10/1974	Q.RA BR - U.P.G.S.P. BR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	GHERARDI	Carlo	03/11/1964	Q.RA BR - U.P.G.S.P. BR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	NEGRO	Alessandro	18/06/1974	Q.RA BR - U.P.G.S.P. BR	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	DE CASTRO	Cosimo	13/07/1970	Q.RA BR - U.P.G.S.P. BR	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Latina

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
23/09/2015 Cat. Uff. Pers./B.1.A/57

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
24/06/15 Terracina (LT)

Il Questore di Latina ha proposto per la Promozione per Merito Straordinario l'ispettore Sup. S.U.P.S. DI GIROLAMO Antonio e l'ispettore Capo LANZUSI Emanuele distintisi in un'operazione di soccorso pubblico a favore di un uomo che, per opporsi all'esecuzione di uno sfratto, minacciava di lanciarsi dal balcone della propria abitazione e di appiccicarvi il fuoco dopo aver confezionato varie bottiglie incendiarie disseminandole in vari punti.

Il 24 giugno 2015, verso le ore 8,37 la S.O. inviava un equipaggio delle Volanti presso l'abitazione di tale IANNOTTA Carlo; costui per opporsi all'esecuzione di uno sfratto, si era barricato nel proprio appartamento, occupato insieme alla moglie e alla figlia disabile, minacciando di innescare 12 bottiglie incendiarie che aveva collocato in vari punti del balcone; il predetto, che teneva in mano un accendino, dopo aver cosparso la casa di liquido infiammabile, portando con sé una tanica, della capienza di 15 litri, contenente, a suo dire, altra benzina, si era posizionato sul balcone dell'abitazione e, dopo essersi cinto il collo con una corda nautica ne aveva legato l'estremità alla ringhiera, minacciando di lanciarsi nel vuoto.

Contestualmente lanciava dei volantini dai medesimi realizzati in cui palesava le motivazioni del suo gesto.

Come si evince dalla relazione di servizio prodotta dal personale delle Volanti intervenuto e dalla nota di trasmissione all'A.G. della medesima e dei verbali di sequestro, dopo una lunga trattativa tesa a tranquillizzare lo squilibrato che richiedeva l'intervento del suo legale, subito contattato e che accettava di recarsi sul posto, gli operatori si accordavano con l'Ufficiale giudiziario e col proprietario dell'immobile circa l'opportunità di differire lo sfratto.

Le parti accettavano ed abbandonavano il posto.

Tale accordo aveva l'effetto di tranquillizzare il lanotta che, sino a quel momento aveva urlato contro tutti e tutto minacciando di attuare i suoi propositi.

Riportata la calma, l'ispettore DI GIROLAMO riusciva a convincere lo squilibrato a salire in una casa adiacente dove si portava unitamente a personale del 118 per far visitare l'uomo.

Una volta giunto l'avvocato, verso le ore 11,00 il IANNOTTA gli consentiva l'accesso in casa, unitamente all'ispettore Capo LANZUSI.

Verso le ore 12,00 era definitivamente convinto e gli ispettori riuscivano a fargli togliere la corda dal collo e a consegnare l'accendino e le bottiglie incendiarie che erano affidate a personale dei Vigili del Fuoco.

Ciò premesso il Questore di Latina ha proposto il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Ispettore Superiore S.U.P.S. Antonio DI GIROLAMO,
- l'Ispettore Capo Emanuele LANZUISI.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 16-06MS  
PROTO 1965/15

PROPONENTE

QUESTORE DI Latina

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

23/09/2015 Cat.Uff.Pers./B.1.A/57

DATA E LUOGO OPERAZIONE

24/06/15

Terracina (LT)

COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
DI GIROLAMO	Antonio	20/03/1962	Q.RA LT - COMMITO P.S. TERRACINA LT	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
LANZUISI	Emanuele	25/12/1970	Q.RA LT - COMMITO P.S. TERRACINA LT	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Brindisi

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
31/10/2015 Cat.E2/0976/2015/Anticrim.

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
28/09/15 Ostuni (BR)

Il Questore di Brindisi propone per la Promozione per Merito Straordinario il V.Q.A. dott. Francesco ANGIULI e l'ispettore Capo NISI Cosimo, nonché, per la Lode, gli Assistenti Capo SEMERARO Gregorio, FANELLI Leonardo, SCONOSCIUTO Gabriele, in forza al Commissariato di P. S. di Ostuni, per aver condotto un'operazione di soccorso pubblico che scongiurava il tentativo di suicidio di un'anziana.

In data 28 settembre 2015, giungeva alla Sala Operativa del Commissariato citato una segnalazione inerente al tentativo suicidiario in atto ad opera di un'anziana, in precario equilibrio sul cornicione di un palazzo, a circa 20 metri d'altezza.

Il Dirigente del Commissariato di Ostuni, dott. ANGIULI Francesco, disponeva fossero allertati i Vigili del Fuoco del competente distaccamento. Inoltre, inviava sul luogo la Volante in servizio di controllo del territorio, composta dagli Ass. C. FANELLI e SCONOSCIUTO. Inoltre, egli stesso si recava, accompagnato dall'isp. C. NISI e dall'Ass. C. SEMERARO, sul posto. Vi giungeva tempestivamente grazie alla sapiente guida dell'Ass. C. SEMERARO, che attivava i dispositivi di emergenza.

La donna si trovava seduta in precario equilibrio sul margine del cornicione del quarto piano, a venti metri d'altezza. Il Funzionario acquisiva tutte le informazioni disponibili riguardo la persona in pericolo, comprendendone il profondo disagio psichico discendente dalla vedovanza e dalla solitudine.

Intanto, avuta contezza della mancanza, presso il Distaccamento locale dei VV.F.F., di cuscino pneumatico antiurti, il Funzionario fronteggiava l'emergenza, requisendo, rapidamente, materassi e cuscini da un esercizio commerciale d'arredamento sito nelle vicinanze. Riusciva così ad approntare un sistema di sicurezza, nell'evenienza, probabile, di consumazione dell'insano gesto o di maleore dell'anziana, che sarebbe potuta precipitare al suolo da un istante all'altro. Le operazioni erano svolte personalmente dal Dirigente del Commissariato e dagli Ass. C. FANELLI e SCONOSCIUTO. Inoltre, il Vice-Questore disponeva che l'isp. C. NISI si recasse sul terrazzo, così da coadiuvare i VV.F.F. nel porre in salvo l'anziana. Dunque, il Funzionario intraprendeva un dialogo con la malcapitata, senza tuttavia convincerla a desistere dal proposito suicidiario; nondimeno, conseguiva il risultato di distarre la vittima, consentendo agli operatori dei VV.F.F., di trarre in salvo la donna. Infatti, costei, concentrata nella trattativa col dott. ANGIULI, non si avvedeva dell'intervento dei Vigili del Fuoco, i quali, su invito dell'isp. C. NISI, a sua volta avvisato del momento propizio dal Dirigente, la abbrancavano, impedendole di compiere l'estremo gesto.

La brillante operazione di soccorso pubblico è stata apprezzata dalla collettività, dalla famiglia della disperata anziana, nonché dai media.

Alla luce degli avvenimenti in parola, il Questore di Brindisi propone la concessione della Promozione per Merito Straordinario per:

-Il V.Q.A. dott. Francesco ANGIULLI,  
-l'ispettore Capo NISI Cosimo;

e, il conferimento della Lode per:

-l'Assistente Capo SEMERARO Gregorio,  
-l'Assistente Capo FANELLI Leonardo,  
-l'Assistente Capo SCONOSCIUTO Gabriele.

NOTE:

PROponente  
QUESTORE DI Brindisi

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
31/10/2015 Cat.E2/0976/2015/Anticrim.

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
28/09/15 Ostuni (BR)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PROM. RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Vice Questore Aggiunto	AMIGLI	Francesco	10/05/1958	Q. RA. BR - COMMITO OSTUNI BR	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Ispettore Capo	NISI	Cosimo	03/01/1968	Q. RA. BR - COMMITO OSTUNI BR	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	FANELLI	Leonardo	19/03/1965	Q. RA. BR - COMMITO OSTUNI BR	LODE	
Assistente Capo	SCONOSCIUTO	Galvane	27/09/1973	Q. RA. BR - COMMITO OSTUNI BR	LODE	
Assistente Capo	SEMERARO	Gregorio	03/06/1962	Q. RA. BR - COMMITO OSTUNI BR	LODE	

PROponente  
QUESTORE DI Lecce

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
03/09/2015 Cat.1.2.10/Pers./2015

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
08/07/15 Taurisano (LE)

Il Questore di Lecce propone due Promozioni per Merito Straordinario e due Encomi Solenni in favore di personale dipendente del Commissariato di P.S. di Taurisano per aver espletato un intervento di soccorso pubblico che consentiva di trarre in salvo alcune persone da un incendio propagatosi in un'abitazione.

In data 02.07.2015, alle ore 01.40, le pattuglie composte rispettivamente dagli Ass. C. CAPRARO Alfonso e VANTAGGIATO Omar e dall'Ass. C. LEONE Raffaele ed Ass. CHIARILLO Luca, in servizio presso la Sezione Volanti del predetto Commissariato, si recavano presso un'abitazione ov'era stato segnalato un incendio.

Dall'unità abitativa si levava fumo denso e nero. Essendo il pianterreno dell'abitazione invaso dal fumo, provvedevano ad allertare e far uscire i residenti, una madre e due figli (dei quali uno minore d'età), che dormivano al primo piano dell'immobile.

Gli operatori individuavano il luogo di sprigionamento dell'incendio, un porticato dietro l'abitazione, dove avevano preso fuoco un tavolo e delle sedie in plastica.

A breve distanza dal materiale in fiamme si trovava, inoltre, una bombola gpl, servente un barbecue. Essa appariva fortemente surriscaldata, con il tubo ormai liquefatto. Ne derivava dunque il rischio di esplosione.

I dipendenti VANTAGGIATO e CHIARILLO provvedevano a far uscire gli abitanti dalle vicine abitazioni e ad isolare la strada, precludendo la circolazione in ambedue i sensi di marcia.

In attesa dei V.V.F., allertati dalla S.O., gli Ass. C. LEONE e CAPRARO si adoperavano a domare le fiamme, che si levavano alte, riempiendo numerosi secchi d'acqua e servendosi di un rubinetto posto nel giardino dell'abitazione distante circa 10 metri dal luogo ove s'era sviluppato l'incendio.

Anche l'Ass. C. VANTAGGIATO e l'Ass. CHIARILLO, evacuato il vicinato e isolata la strada, si univano ai colleghi nello sforzo di arginare l'incendio.

Durante l'intervento, l'Ass. C. VANTAGGIATO era investito da una fiammata che gli incendiava la polo d'ordinanza all'altezza della spalla sinistra.

Il personale operante, valutata la pericolosità della situazione, al fine di evitare il peggio, gettava secchi d'acqua sulla bombola del gpl per cercare di

raffreddarla e porla in sicurezza.

Alle ore 01,55 sopraggiungevano i VV.F. a mettere in sicurezza la zona ed a verificare che non vi fossero altre situazioni di pericolo incombente.

Si ricostruiva il fatto storico sulla base delle dichiarazioni della proprietaria, che ricordava d'aver lasciato accesa della citronella che, colata sul tavolo in plastica, originava l'incendio.

Sia la donna che il Sindaco del Comune interessato esprimevano formale ringraziamento agli Agenti.

In data 1° settembre 2016 era formulata richiesta istruttoria, al fine di ottenere dalla Questura leccese il Rapporto dei Vigili del Fuoco, referti medici e rilievi effettuati dalla Polizia Scientifica.

La Questura comunicava che non v'erano agli atti né documentazione medica né verbali di polizia scientifica, allegando invece il Rapporto dei Vigili del Fuoco nonché le dichiarazioni, raccolte in data 18 ottobre 2016, del Capo Squadra che l'aveva redatto.

Quest'ultimo affermava senz'altro la ricorrenza del rischio di vita degli operatori di polizia. Si dava infine conto che le uniche fotografie dei luoghi (in numero di 11) erano state allegate alla proposta.

Dal Rapporto dei Vigili del Fuoco si evinceva che lo spegnimento dell'incendio era stato effettuato da "volontari" con estintore in polvere.

Si chiedeva pertanto di fornire ulteriori notizie, affinché fosse chiarito quale ruolo avessero avuto altri cittadini intervenuti sui luoghi interessati dal propagarsi dell'incendio, atteso che costoro – citati dai Vigili del Fuoco – non erano stati in alcuna misura considerati nella Relazione di Servizio dei propositi.

La Questura formulava una nota di risposta in cui dava conto che l'omissione dell'intervento dei volontari nella Relazione di Servizio era dovuta all'irrifluenza del loro apporto allo spegnimento dell'incendio.

Trasmetteva anche verbale di assunzione di informazioni da un panettiere, che aveva tentato di domare l'incendio con un estintore, senza riuscirci, e che riferiva che l'operazione di soccorso era stata realizzata da due pattuglie del Commissariato di Taurisano.

Alla luce del complesso quadro istruttorio, veniva chiesto al Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile un parere in ordine alla rischiosità dell'intervento ed ai parametri cui ancorare siffatta valutazione.

La nota di riscontro esplicava che il rischio d'esplosione di una bombola GPL è direttamente proporzionale ai seguenti fattori:

- a) Incendio in ambiente chiuso (nel caso di specie l'incendio si verificava in un porticato antistante l'abitazione);
- b) Esposizione della bombola alle fiamme per almeno 15-20 minuti (dalla Relazione di Servizio si evince che l'incendio divampava alle ore 01,40, allorché gli agenti si portavano sul posto su segnalazione della Sala Operativa, e che era domato attorno alle ore 01,55);
- c) Livello di riempimento del GPL liquido.

Si richiedeva, pertanto, alla Questura di Lecce lumi in ordine al punto c), ma l'Ufficio destinatario rispondeva non disporre di documentazione alcuna afferente il livello di riempimento della bombola GPL in discorso.

Alla luce della descritta operazione di soccorso pubblico, il Questore di Lecce propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per

-l'Assistente Capo Raffaele Paolo LEONE,

-l'Assistente Capo Alfonso CAPRARO;

e, il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Assistente Capo Omar VANTAGGIATO,

-l'Assistente Capo Luca CHIARILLO.

NOTE:

PROPONENTE  
QUESTORE DI Lecce

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
03/09/2015 Cat.1.2.10/Pers./2015

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
08/07/15 Taurisano (LE)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	CAPRARO	Alfonso	21/04/1972	Q. R. A. L. E - COMMITO TAURISANO LE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	LEONE	Raffaele Paolo ...	24/03/1972	Q. R. A. L. E - COMMITO TAURISANO LE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	CHARILLO	Luca	30/04/1977	Q. R. A. L. E - COMMITO TAURISANO LE	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	VANTAGGIATO	Omar	21/09/1974	REPARTO MOBILE TA	ENCOMIO SOLENNE	

PROponente	DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA	DATA E LUOGO OPERAZIONE
QUESTORE DI Grosseto	07/08/2015 Cat.2.15/Div.Pers./Prot.1251	18/06/15 Grosseto
QUESTOREI	24/11/2015 Cat.2.15/Div.Pers./Prot.1878	

Il Questore di Grosseto ha proposto per una Promozione per Merito Straordinario e per una Ricompensa al Valor Civile l'Assistente Capo BOVA Raffaele della Squadra Mobile, distintosi, libero dal servizio, in un intervento di soccorso pubblico a favore di un uomo che aveva tentato il suicidio.

Il 18 giugno 2015, nella tarda mattinata, mentre il predetto dipendente percorreva una strada provinciale alla periferia di Grosseto, notava una signora che agitava le braccia in cerca di aiuto.

Il dipendente, prontamente arrestava la marcia della propria vettura, ne discendeva e si avvicinava alla donna la quale gli comunicava di aver appena visto un uomo che era caduto da un vicino ponte ed era finito in un canale.

L'Assistente BOVA, scendeva lungo l'argine destro del corso d'acqua scorrendo un uomo completamente sommerso con la sola testa affiorante.

Senza indugio, lasciati i propri effetti personale e le scarpe, il dipendente si lanciava in acqua cercando di raggiungere il più velocemente possibile il malcapitato, ostacolato dall'acqua torbida, dalla fanghiglia presente sul fondale e dalle forti correnti.

Nel frattempo sopraggiungevano una pattuglia dei Carabinieri, personale paramedico, un mezzo dei Vigili del Fuoco ed una Volante.

L'equipaggio dei Vigili del Fuoco portava a termine l'operazione di salvataggio.

Giova evidenziare che nella relazione d'intervento dei Vigili del Fuoco si riporta che, al loro arrivo il dipendente proposto era in acqua per cercare di soccorrere l'aspirante suicida e che, il medesimo dipendente forniva ausilio nelle operazione di salvataggio.

Agli atti, inoltre, consta una nota del proponente in cui si specifica che il dipendente, seppure libero dal servizio si stava recando, in accordo col Dirigente dell'Ufficio, ad incontrare un confidente.

Ciò premesso, il Questore di Grosseto propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l' Assistente Capo Raffaele BOVA.



PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-09MS  
PROTO 1326/15

PROponente  
QUESTORE DI Grosseto  
QUESTOREI

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
07/08/2015 Cat.2.15/Div.Pers./Prot.1251  
24/11/2015 Cat.2.15/Div.Pers./Prot.1878

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
18/06/15 Grosseto

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	BOVA	Raffaele	16/07/1975	Q.RA GR - SQUADRA MOBILE GR	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	BOVA	Raffaele	16/07/1975	Q.RA GR - SQUADRA MOBILE GR	RICOMPENSA AL VALOR CIVILE	

PROponente  
QUESTORE DI Perugia  
QUESTOREI

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
13/01/2016 Nr.12.11/7/UFF.Pers./85  
23/03/2016 Nr.12.11/7/UFF.Pers./966

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
18/07/15 Assisi (PG)

Il Questore di Perugia propone, ai fini della concessione della Promozione per Merito Straordinario, l'Agente Soello BENEDETTI Daniele, in forza alla Sottosezione Polizia Stradale Roma Nord e temporaneamente aggregato presso il Distaccamento Polizia Stradale di Todi, che, libero dal servizio, ha prestato soccorso agli occupanti di un veicolo coinvolto in un sinistro stradale.

Alle ore 19.35 circa, il proposto, a bordo del proprio veicolo con la famiglia in località Rivortorto di Assisi, assisteva ad un sinistro stradale, a seguito del quale una vettura si ribaltava, incendiandosi.

Il dipendente, incurante dei rischi per la sua persona, prestava soccorso alle due persone presenti nell'abitacolo, tra cui una donna portatrice di handicap.

Altro utente della strada prevedeva ad estrarre dall'automobile sinistrata il secondo occupante.

Il poliziotto, per scongiurare il rischio di esplosione del mezzo ed il propagarsi delle fiamme che ormai lambivano il soccorritore, reperiva ed utilizzava un estintore, domando l'incendio.

Frattanto, già allertati, giungevano l'ambulanza, i V.V.F. ed una pattuglia dei Carabinieri.

In fase istruttoria veniva richiesta al Questore la c.d. riconducibilità dell'intervento a peculiarità tipiche dell'Amministrazione di appartenenza in quanto espletato al di fuori dell'orario di servizio e alla stregua di quanto previsto dalla circolare in materia.

A tal riguardo il proponente evidenzia che nell'espletamento dell'attività di soccorso l'Ag. Sc. BENEDETTI ha evidenziato eccezionali capacità professionali e la perfetta conoscenza delle tecniche operative frutto di competenze professionali acquisite nella specialità della Polizia Stradale e di un costante aggiornamento professionale.

L'Ufficio Ricompense, in data 13.12.2016, chiedeva alla Questura proponente se fossero disponibili ulteriori atti tali da descrivere la natura e l'intensità dell'incendio, che non si evincono dalla relazione dei Vigili del Fuoco.

Con nota del 20 febbraio 2017, l'Ufficio proponente chiariva che non sussistono ulteriori documenti donde trarre le informazioni indicate.

Pertanto, il Questore, oltre a fornire parere favorevole ad una ricompensa al Valor Civile, propone per la Promozione per Merito Straordinario:  
- l'Agente Scelto **BENEDETTI Daniele**.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-10MS  
PROTO 64/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Perugia  
QUESTOREI

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
13/01/2016 Nr.1.2.11/7/UFFPers./85  
23/03/2016 Nr.1.2.11/7/UFFPers./966

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
18/07/15 Assisi (PG)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Agente Scelto	BENEDETTI	Daniele	26/04/1981	AGGR. DISTACCAMENTO POLSTRADA TODI PG	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Agente Scelto	BENEDETTI	Daniele	26/04/1981	AGGR. DISTACCAMENTO POLSTRADA TODI PG	RICOMPENSA AL VALOR CIVILE	

PROponente	DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA	DATA E LUOGO OPERAZIONE
QUESTORE DI Pescara	13/10/2015 URPers.Div.1 <sup>^</sup> -cat.2.18 Prot.1314/2015	12/07/15 Pescara

Il Questore di Pescara propone la concessione di 6 Promozioni per Merito Straordinario per un intervento espletato da personale dell'U.P.G.S.P. a seguito di un incendio; in particolare verso le ore 12.00 del 12 luglio 2015, tre equipaggi della Sezione Volanti, quali la Volante 3 composta dal Sovrintendente Capo CELSI FABRIZIO e dall'Assistente Capo FERRI Carlo, la Volante 4 dall'Assistente Capo FLORIDI Danilo e dall'Assistente Capo DI MERO Giancarlo, la Volante 1 dall'Assistente Capo SEDITA Stephane e dall'Assistente TRIOZZI Stefano, su disposizione della Sala Operativa venivano inviati in via del Santuario angolo via Colle di Mezzo, ove era stato segnalato un violento incendio.

Gli operatori, giunti rapidamente sul luogo, constatavano che dall'insegna del supermercato "Conad Margherita" fuoriusciva un intenso fumo che avvolgeva l'intero stabile e che le fiamme avevano raggiunto anche le abitazioni poste sopra l'esercizio commerciale.

Sul posto il personale dei VV.FF. accorso provvedeva a spegnere le fiamme che fuoriuscivano dalla vetrata dell'esercizio pubblico.

Gli operatori si introducevano, quindi, all'interno della palazzina già invasa di fumo intenso e si adoperavano per raggiungere tutti gli occupanti dello stabile, tra cui vi erano diversamente abili, impossibilitati a mettersi in salvo da soli.

In particolare, al primo piano, esattamente sopra la porta serranda dalla quale si era sviluppato l'incendio e da dove continuavano ad fuoriuscire fiamme e fumo, veniva prestato soccorso ad una coppia di anziani coniugi, ABBOMERATO Pasquale e CIUMMO Annamaria; i predetti con difficoltà di deambulazione, venivano portati di peso in strada dagli operatori e accompagnati dal personale medico del 118 presente sul posto.

Al secondo piano dello stabile veniva soccorsa DI BLASIO Gabriella, anziana, disabile e non deambulante autonomamente, la quale terrorizzata si era chiusa in casa; gli operatori, dopo averla tranquillizzata, la caricavano sulle spalle portandola all'esterno, dove veniva visitata da personale sanitario nel frattempo sopraggiunto.

Si prodigavano, altresì, di far evacuare un'altra coppia di residenti, COMPOSO Silvano e DI LORENZO Giuseppina, che dal pianerottolo antistante la propria abitazione, nel quale avevano trovato momentaneo rifugio, venivano fatti uscire fuori dalla palazzina.

Su richiesta istruttoria, era altresì trasmessa copia del rapporto dei Vigili del Fuoco, in cui si evince che non era possibile stabilire l'origine dell'incendio, dovuto, verosimilmente a cause elettriche.

Si dà atto, inoltre che, unitamente a personale della polizia di Stato si procedeva ad evacuare alcuni condomini affidati alle cure del personale sanitario.

Si rileva, infine, che la propagazione dei fumi dovuti alla combustione danneggiava l'intero ambiente adibito ad attività commerciale, inoltre si evidenziavano danni da fumo al solaio del balcone del 1° piano e del relativo parapetto di proprietà condominiale.

Al termine delle operazioni veniva interdetta la camera da letto singola soprastante il locale magazzino interessato dall'incendio, compresa la parte antistante l'entrata del locale commerciale.

Al termine dell'attività di soccorso, a causa della inalazione dei residui della combustione gli operatori si recavano presso il locale nosocomio, ove venivano visitati e referati con prognosi di tre giorni s.c., come da certificati medici allegati.

Ciò premesso il Questore di Pescara propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- il Sovrintendente Fabrizio CELSI,
- l'Assistente Capo Giancarlo DI MIERO,
- l'Assistente Capo Danilo FLORINDI,
- l'Assistente Capo Stefano TRIOZZI,
- l'Assistente Capo Carlo FERRI,
- l'Assistente Capo Stephane Francois SEDITA, per la spiccata professionalità, lo spirito di iniziativa ed il coraggio evidenziati nell'attività di soccorso.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-11MS  
PROTO 2021/15

PROponente  
QUESTORE DI Pescara

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
13/10/2015 Uff.Pers.Div.1^cat.2.18  
Prot.1314/2015

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
12/07/15  
Pescara

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PROMOZIONE RICHIESTA DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Sovrintendente Capo	CELSI	Fabrizio	20/02/1960	Q.RA PE - U.P.G.S.P. PE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	DI MIERO	Giancarlo	24/11/1973	Q.RA PE - U.P.G.S.P. PE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	FERRI	Carlo	01/08/1977	Q.RA PE - U.P.G.S.P. PE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	FLORINDI	Daniilo	04/10/1975	Q.RA PE - U.P.G.S.P. PE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	SEDDIA	Stephane Francois	05/01/1972	Q.RA PE - U.P.G.S.P. PE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	TRIOZZI	Stefano	21/03/1978	Q.RA PE - U.P.G.S.P. PE	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Palermo

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
02/02/2016 Prot.1025.2.101.42/10/603

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
20/09/15 Palermo

Il Questore di Palermo ha proposto per la Promozione per Merito Straordinario due dipendenti del Commissariato Brancaccio, distintisi in un intervento di soccorso pubblico a favore di un bambino, in tenera età che, a causa di una crisi epilettica, rischiava di soffocare.

Il 20 settembre 2015 durante un servizio di controllo del territorio a bordo della Volante Brancaccio, verso le ore 19,50, l'Assistente Capo TUZZOLINO Massimiliano e l'Assistente CALANDRA Stefano, si avvedevano che un'autovettura, usando i sistemi acustici in modo continuativo, tentava di divicolarsi nell'intenso traffico dell'importante arteria cittadina Via Messina Marine e che, una donna seduta in modo inusuale sul lato passeggero, teneva in braccio un bambino in tenera età, sporgendolo dal finestrino, come per agevolargli la respirazione.

Gli operatori, intuendo che verosimilmente il conducente dell'auto in questione fosse diretto presso un vicino ospedale, decidevano di agevolare il tragitto; ben presto, però, constatando che il traffico veicolare, in entrambi i sensi di marcia, non avrebbe loro consentito loro di attuare il proposito decidevano comunque di avvicinarsi all'auto predetta, accorgendosi che il bambino che appariva esanime, aveva un colorito blastro.

Gli operatori, dato lo stato confusionale in cui versavano i genitori del piccolo, visibilmente scossi per gli accadimenti, prendevano in mano la situazione; l'Assistente Capo TUZZOLINO afferrava il bambino e, notando che la lingua appariva retroversa, con le accortezze del caso, introduceva le dita nella cavità orale del piccolo, liberando le vie aeree; tuttavia, di lì a poco si manifestava una nuova crisi e, pertanto, sempre in considerazione dell'elevato traffico i dipendenti decidevano di condurre a piedi il fanciullo presso il nosocomio, distante circa 500 metri. Lasciata la vettura di servizio in condizioni di sicurezza, l'Assistente CALANDRA precedeva il collega per avvisare i sanitari e consentire la predisposizione di rapidi soccorsi mentre l'Assistente Capo TUZZOLINO conduceva il bimbo tra le proprie braccia.

Il bambino veniva affidato, quindi ai medici che ristabilivano i parametri vitali consentendogli di superare la crisi respiratoria, dovuta a probabili convulsioni.

Ciò premesso il Questore di Palermo propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Assistente Capo Massimiliano TUZZOLINO,
- l'Assistente Stefano CALANDRA.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 16-12MS  
PROTO 337/16

PROponente  
QUESTORE DI Palermo

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
02/02/2016 Prot.1025.2.101.42/10/603

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
20/09/15 Palermo

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	TUZZOLINO	Massimiliano	14/10/1976	Q. RA. PA - COMMITO P. S. BRANCACCIO PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente	CALANDRA	Stefano	03/12/1983	Q. RA. PA - COMMITO P. S. BRANCACCIO PA	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	

PROponente  
QUESTORE DI Caltanissetta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
07/03/2016 Cat.C5/Gab.2016

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
22/11/15 Gela (CL)

Il Questore di Caltanissetta propone la concessione di 8 Promozioni per Merito Straordinario e 13 Encorni Solenni per una operazione di polizia giudiziaria, denominata "Redivivi", coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia ed espletata da personale della Squadra Mobile e del Commissariato di Gela, che portava all'esecuzione di vendite O.C.C.C., a carico di esponenti della criminalità organizzata "Cosa nostra - Gruppo Rinzivillo", responsabili a vario titolo dei reati di associazione mafiosa, aggravata dall'essere armata, finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti alla commissione di estorsioni ed altri reati.

Le indagini sono iniziate, nel maggio 2014, sulla base delle dichiarazioni di alcuni imprenditori gelesi, supportati dal Presidente della locale Associazione antracket che avevano segnalato l'estromissione con atti intimidatori, dal mercato della raccolta di plastica e materiali ferrosi, dismessi dalle serre.

Le attività investigative consentivano di raccogliere consistenti elementi probatori a carico del gruppo criminale TRUBIA, che si era impadroniti del controllo del territorio anche attraverso l'imposizione nella raccolta di materiale plastico e di materiali ferrosi da conferire in siti autorizzati, con l'imposizione del servizio del c.d. "guardiana", ovviamente retribuita, presso le aziende agricole insistenti nei territori della zona, ove insistono coltivazioni in serra.

Il gruppo criminale, oltre alle estorsioni, aveva messo in piedi un traffico di stupefacenti talmente redditizio che riusciva a sostenere l'intera cosca, forte anche dell'alleanza con esponenti della famiglia mafiosa "Dominante-Carbonaro", riconducibile alla consoteria mafiosa della "Stidda" ragusana; nel corso dell'attività di indagine venivano operati anche sequestri di sostanze stupefacenti del tipo cocaina.

Si accertava, inoltre, che l'organizzazione mafiosa aveva disponibilità di armi, quali pistole e fucili, custodite illegalmente da diversi indagati, utilizzati per intimidire imprenditori concorrenti nei settori in cui la consoteria esercitava il proprio dominio mafioso e, verosimilmente, anche per porre in essere danneggiamenti, mediante l'esplosione di colpi di arma da fuoco, nei confronti delle attività commerciali i cui titolari rifiutavano di sottomettersi all'egemonia del clan, nel corso dell'attività venivano sequestrate armi e munizioni.

A conferma delle risultanze investigative, infine, sono intervenute, anche le dichiarazioni di altri imprenditori che hanno ammesso di aver dovuto tollerare l'imposizione nel servizio di "guardiana" presso le loro aziende agricole a causa della forte intimidazione ambientale mafiosa, cui hanno dovuto sottostare nel timore di gravi danneggiamenti.

Pertanto emergeva in maniera inequivocabile che i soggetti sottoposti ad indagini, avvalendosi della forza d'intimidazione e del vincolo associativo

derivante dall'appartenenza alla consorteria mafiosa, abbiano preso il pieno controllo del territorio, al fine di trarre illecito profitto.

Nel corso dell'operazione venivano tratti in arresto ventidue soggetti, deferiti alla locale D.D.A., con apposita C.N.R. depositata in data 28.07.2015, destinatari di Ordinanza di custodia cautelare di cui n. 18 in carcere e n. 4 agli arresti domiciliari eseguita nella notte del 22 novembre 2015, per i reati in parola.

Tra gli arrestati ci sarebbe anche il nuovo presunto reggente di Cosa Nostra a Gela, Vincenzo TRUBIA che nonostante il regime di sorveglianza speciale a cui era sottoposto, riusciva ad intrattenere rapporti con diversi personaggi di spicco del territorio.

Il Proponente evidenzia che la rilevanza di tale operazione, risiede anche nel numero di soggetti indagati ed arrestati; riferisce, inoltre, che sono pervenuti riconoscimenti dal Ministro degli Interni On Angelino ALFANO e dal Capo della Polizia Alessandro PANSA.

Vivo apprezzamento è stato manifestato dalla pubblica opinione che, di fronte al brillante risultato, ha rinnovato la fiducia nelle istituzioni.

Ciò premesso il Questore di Caltanissetta propone il conferimento della Promozione per Merito Straordinario per:

- l'Assistente Capo Vincenzo BELLINI
- l'Assistente Capo Salvatore GARZIA
- l'Assistente Capo Maurizio LA BARBERA
- l'Assistente Capo Maurizio Giuseppe SARDO
- l'Assistente Capo Giuseppe FICICCHIA
- l'Assistente Capo Salvatore MESSINA
- l'Assistente Capo Jlenia GIUDICE
- l'Assistente Dario Michele BUCCOLERI,

e, il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- il Primo Dirigente dr Francesco MARINO, Dirigente del Commissariato di Gela, per aver diretto
- il Vice Questore Aggiunto D.ssa Marzia GIUSTOLISI, Dirigente Squadra Mobile,
- il Commissario Capo Vincenzo PERTA, Vice Dirigente Squadra Mobile e responsabile Sez Criminalità Organizzata, per aver coordinato, con partecipazione attiva e diretta alle varie fasi dell'indagine
- l'Ispettore Superiore S.U.P.S. Giovanni ARROGANTE
- l'Ispettore Superiore Sups Salvatore GIUGNO
- il Sovrintendente Capo Salvatore D'ANCA
- il Sovrintendente Capo Michele Ernesto FARACI
- il Sovrintendente Capo Gabriele SPANO'
- il Vice Sovrintendente Giuseppe BEVILACQUA

- il Vice Sovrintendente Cosimo PROVENZANO
- il Vice Sovrintendente Giuseppe DE PASQUALE
- il Vice Sovrintendente Attilio BARTOLOTTA,
- il Vice Sovrintendente leandro PASTORELLO, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operativa dimostrati nel corso dell'indagine partecipando alle fasi investigative ed operative.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-13MS  
PROTO 421/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Caltanissetta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
07/03/2016 Cat.C5/Gab.2016

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
22/11/15 Gela (CL)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	BELLINI	Vincenzo	01/01/1971	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	FIDICCHIA	Giuseppe	18/06/1965	Q.RA CL - COMMITTO DI P.S. DI GELA CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	GARZIA	Salvatore	22/02/1968	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	GIUDICE	Maria	13/08/1977	Q.RA CL - COMMITTO DI P.S. DI GELA CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	LA BARBERA	Maurizio	03/09/1967	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	MESSINA	Salvatore	14/09/1972	Q.RA CL - COMMITTO DI P.S. DI GELA CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente Capo	SARDO	Maurizio Giuseppe	19/03/1978	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Assistente	BUCCOLERI	Dario Michele	04/11/1981	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO	
Primo Dirigente	MARINO	Francesco	18/06/1966	Q.RA CL - COMMITTO DI P.S. DI GELA CL	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	GIUSTOLISI	Maria Maria	19/07/1974	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Commissario Capo	PERTA	Vincenzo	16/12/1977	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Calarissetta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
07/03/2016 Cat.C5/Gab 2016

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
22/11/15 Gela (CL)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PROMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	ARROGANTE	Giovanni	31/08/1957	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	GIUGNO	Salvatore	18/03/1958	Q.RA CL - COMMITTO DI P.S. DI GELA CL	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	DANCA	Salvatore	07/11/1968	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	FARACI	Michele Ernesto	20/10/1969	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	SPANO	Gabriele	30/03/1970	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	BARTOLOTTA	Atilio	19/09/1967	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	BEVILACQUA	Giuseppe	19/05/1964	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	DE PASQUALE	Giuseppe	03/05/1968	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	PASTORELLO	Leandro	26/06/1975	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	PROVENZANO	Cosimo	15/01/1970	Q.RA CL - SQUADRA MOBILE CL	ENCOMIO SOLENNE	

PROponente	DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA	DATA E LUOGO OPERAZIONE
QUESTORE DI Trento	17/07/2015 Prot.n.1348/UFF.pers./Cat.2.19	28/04/15 Trento

Il Questore di Trento propone la concessione di 2 Encomi Solenni per un'operazione di polizia giudiziaria espletata da personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico che consentiva l'identificazione e l'arresto in flagranza di un componente di una banda di malviventi responsabili di rapina perpetrata ai danni della gioielleria "Tomasi" di Trento; in particolare verso le ore 10,30 del 28.04.2015, cinque lituani, in soli 4 secondi, hanno preso d'assalto la predetta gioielleria aggredendo il titolare gettato a terra e preso a calci, sotto gli occhi atterriti della moglie, tenuta sotto la minaccia di una pistola, poi rivelatasi arma giocattolo.

I malviventi dopo aver infranto le vetrine servendosi di una mazza da muratore, asportavano una ventina di orologi "Rolex" per poi darsi a precipitosa fuga; appena pochi minuti dopo, due venivano bloccati dalla Polizia Locale ed altri due, grazie al contributo di alcuni passanti, venivano tratti individualmente ed arrestati mentre erano in procinto di salire su un treno diretto a Bolzano.

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio finalizzata al rintraccio del quinto rapinatore, gli Assistenti Capo DE CRISTOFANO Alfonso Mario e DEGASPERI Giordano, componenti della pattuglia appiedata, hanno notato un tizio seduto su una panchina, all'interno dei giardini di Piazza Dante, che sembrava corrispondere, nell'aspetto, al fuggitivo descritto nella nota dramata via radio dalla Sala Operativa.

Gli operatori avvicinando con discrezione hanno proceduto ad un controllo per identificazione e nella circostanza hanno notato che lo stesso era molto inquieto; infatti il soggetto di 30 anni lituano irregolare nel nostro Paese, era in possesso di un biglietto ferroviario acquistato alle ore 11,00, proprio alla stessa ora in cui due dei malviventi erano stati fermati nella vicina stazione ed inoltre il soggetto presentava un taglio su un sopracciglio.

A tal punto gli operatori al fine di approfondire gli accertamenti sul soggetto, facevano intervenire sul posto altri operatori perché fosse accompagnato presso gli Uffici della Questura.

I successivi riscontri d'indagine davano esito positivo, confermando agli inquirenti che, effettivamente tale MANKUS Julius era il rapinatore che stavano cercando, quindi, si procedeva al suo arresto in flagranza, così come nei confronti dei suoi complici.

L'ultimo arrestato forniva indicazioni utili al rintraccio della refurtiva, riconsegnata al gioielliere, che egli stesso aveva preso in consegna dai complici ed aveva provveduto ad occultarla in un pertugio nei pressi dell'Opera Bonomelli.

Durante la fase istruttoria veniva richiesto l'invio dell'ordinanza di convalida dell'arresto e copia dei provvedimenti adottati dall'A.G. Il proponente, benché sollecitato, non forniva puntuale riscontro alla richiesta trasmettendo il telex con cui si dava comunicazione al Ministero dell'Interno e al

Commissariato del Governo dell'avvenuto arresto, la comunicazione dell'avvenuto ingresso dell'arrestato presso la Casa Circondariale e copia di due ordinanze del Magistrato di Sorveglianza che, sulla scorta del comportamento tenuto dal reo, gli riconoscono 135 giorni complessivi di liberazione anticipata.

Ciò premesso il Questore di Trento propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Assistente Capo Alfonso Maria DE CRISTOFANO,

-l'Assistente Capo Giordano DEGASPERI, per aver dimostrato nel corso dell'intervento intuito investigativo, elevate capacità professionali e la non comune determinazione operativa.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-14ES  
PROTO 1450/15

PROponente  
QUESTORE DI Trento

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
17/07/2015 Prot.n. 1348/UFF.pers./Cat.2.19

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
28/04/15 Trento

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	DE CRISTOFANO	Alfonso Mario	07/10/1964	Q. RA. TN - U.P.G.S.P. TN	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BEGASPERI	Giordano	05/07/1961	Q. RA. TN - U.P.G.S.P. TN	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Foggia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
27/01/2016 N.221/2.18.4(16)/Ricomp.

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
07/10/15 Foggia

Il Questore di Foggia propone il conferimento di un Encomio Solenne e tre Lodi a personale in servizio presso il locale U.P.G.S.P., il quale effettuava un'operazione di soccorso pubblico in favore di un giovane che manifestava intenzioni suicide.

In data 7 ottobre 2015 una volante, composta dall'ispettore Capo BRONDA Umberto e dall'Assistente Capo COPPOLA Vincenzo, si portava presso l'Ufficio Territoriale del Governo, ove era stata segnalata la presenza di una persona che minacciava di darsi fuoco, agitando una bottiglia contenente benzina. Sul posto, si portava anche la volante 3, composta dagli Assistenti Capo DELLI CARRI Giacomo e CAPUANO Antonio, il personale di Polizia tentava di allontanare i curiosi per monitorare meglio la situazione e notava un giovane, in forte stato di agitazione, il quale brandiva una bottiglia, minacciando di darsi alle fiamme se non fosse stato ricevuto dalle Autorità.

Gli operatori riconoscevano immediatamente l'uomo come lo stesso che alcuni giorni addietro, aveva procurato allarme, arrampicandosi sul cornicione degli uffici della Provincia, minacciando di gettarsi nel vuoto.

Mentre gli agenti tentavano di dissuaderlo dall'insano gesto, lo sventurato si gettava il contenuto della bottiglia sul viso e sul corpo.

Pertanto, mentre gli Assistenti Capo COPPOLA e DELLI CARRI allontanavano i curiosi e transennavano la zona e l'ispettore Capo BRONDA tentava di distrarre l'uomo, l'Assistente Capo CAPUANO, approfittando di un mezzo situato tra la pattuglia e l'uomo, sorprendevo lo sventurato alle spalle, proprio mentre lo stesso aveva acceso un fiammifero estratto da una tasca dei pantaloni.

Incurante del serio pericolo a cui andava incontro, l'Assistente Capo CAPUANO si gettava sull'individuo per strappargli il fiammifero, ma l'uomo gettava il rimanente liquido della bottiglia sul volto dell'agente. Dopo una violenta colluttazione l'operatore, con l'ausilio degli altri colleghi, riusciva ad immobilizzare l'aspirante suicida.

Il dipendente doveva ricorrere alle cure mediche in ospedale in quanto il liquido che lo squilibrato gli aveva versato addosso, risultato essere benzina, gli aveva provocato un forte arrossamento degli occhi.

Il giovane veniva indagato in stato di libertà per procurato allarme.

Ciò premesso, il Questore di Foggia propone il conferimento dell' Encomio Solenne per:

-l'Ass.te Capo Antonio CAPUANO il quale, incurante del serio pericolo di vita a cui andava incontro, si gettava su un uomo con intenti suicidi, il quale si era gettato liquido infiammabile sul corpo, tentando di accendere un fiammifero e versandolo anche sul volto dell'agente;

e, il conferimento della Lode per:

- l' Ispettore Capo Umberto BRONDA,

- l'Assistente Capo Giacomo DELLI CARRI,

- l'Assistente Capo Vincenzo COPPOLA, i quali contribuivano all'operazione di salvataggio di un giovane suicida, adoperandosi alla messa in sicurezza di tutta l'area interessata.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 16-15ES  
PROTO 347/16

PROponente  
QUESTORE DI Foggia

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
27/01/2016 N.221/2.18.4(16)/Ricomp.

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
07/10/15 Foggia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	CAPUANO	Antonio	20/06/1969	Q.RA.FG - U.P.G.S.P. FG	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	BRONDA	Umberto	20/02/1967	Q.RA.FG - U.P.G.S.P. FG	LODE	
Assistente Capo	COPPOLA	Vincenzo	24/07/1971	Q.RA.FG - U.P.G.S.P. FG	LODE	
Assistente Capo	DELLI CARRI	Giacomo	07/02/1973	Q.RA.FG - U.P.G.S.P. FG	LODE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/01/2016 Nr.2.19/1102-7649/2574

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
02/11/15 Napoli

Il Questore di Napoli propone il conferimento di 13 Encomi Solenni e 3 Lodi a favore del personale della Squadra Mobile e del Commissariato di Giuliano che al termine di una complessa ed intensa attività d'indagine procedeva al fermo di un soggetto responsabile del duplice omicidio di due coniugi e porto abusivo di arma da fuoco ed altresì al deferimento di altri 11 soggetti, i quali unitamente al predetto, risultavano responsabili di associazione per delinquere, usura aggravata ed estorsione.

L'attività investigativa aveva inizio il 19 aprile 2015 in seguito all'omicidio di due coniugi attinti mortalmente da colpi di arma da fuoco e poi gettati in una cava.

Le indagini esperite, senza soluzione di continuità, portavano in pochi giorni ad acquisire indiscutibili elementi sulla dinamica dell'effettato delitto e portavano all'individuazione di un soggetto le cui impronte venivano rilevate sia sul luogo del delitto che presso l'abitazione della vittima.

Gli operanti, mediante le attività tecniche delle intercettazioni ed i riscontri di tipo documentale, appurarono che i coniugi erano vittime di usura da parte dell'omicida che unitamente ad altri soggetti faceva parte di una articolata organizzazione malavitosa dedicata all'usura, a reati contro la persona ed il patrimonio, e pronta, in caso di insolvenza da parte delle vittime, alle maniere forti, con lesioni personali gravi ed anche all'uso di armi.

Accertata la responsabilità materiale dell'omicida, che pur di impossessarsi, senza pagarla, dell'abitazione delle vittime oramai indebitate, aveva simulato una finta vendita dell'immobile a suo favore realizzando un falso atto notarile, rinvenuto e sequestrato nel corso delle attività di ricerca, l'A.G. emetteva decreto di fermo che veniva eseguito il 24 aprile 2015 (dopo soli quattro giorni dal delitto).

Le ulteriori investigazioni, estese a numerosi soggetti che gravitavano intorno all'omicida, consentivano di delineare con certezza la motivazione del delitto e rivelavano l'esistenza di un agguerrito gruppo criminale dedito prevalentemente alla consumazione di reati contro quali usura aggravata ed estorsioni.

Approfondimenti investigativi, che si protravevano dopo l'arresto dell'autore del delitto, portavano all'individuazione di altri 11 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere, usura aggravata ed estorsione per i quali veniva richiesta l'emissione della misura coercitiva.

L'attività svolta dagli operanti, che si trovavano ad operare in una realtà operativa estremamente complessa, si realizzava mediante la raccolta di materiale indiziaro e l'acquisizione di elementi di fatto incontestabili.

Nonostante l'ostile contesto sociale venivano eseguite numerose perquisizioni locali e personali che, unitamente alle intercettazioni telefoniche ed ambientali, consentivano di dipanare il contesto malavitoso in cui era maturato il duplice delitto e di far emergere la presenza dell'articolata organizzazione criminale di cui facevano parte tutti gli indagati.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- l'Ispettore Superiore S. U. P. S. Nicola VERDE,
- l'Ispettore Capo Giuseppe MARZOCCHI,
- il Sovrintendente Capo Ernesto ALETTA,
- il Vice Sovrintendente Angelo LAMPITELLI,
- l'Assistente Capo Tommaso PERCACCIOLI,
- l'Assistente Capo Francesco Paolo CUCURACHI,
- l'Assistente Capo Concetta MARFELLA,
- l'Assistente Capo Antonio GRAVANTE,
- l'Assistente Capo Ferdinando GUIDA,
- l'Assistente Capo Carmine SAGGIOMO,
- l'Assistente Capo Raffaele PASCALI,
- l'Assistente Giuseppe IMBEMBO,
- l'Assistente Gianluca GRECO;

e; il conferimento della Lode per:

- il Sovrintendente Luigi ANGELINO,
- l'Assistente Capo Giovanni CEROUA,
- l'Assistente Capo Domenico GUAGLIONE.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-16ES  
PROTO 377/16

PROponente  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/01/2016 Nr.2.19/1102-7649/2574

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
02/11/15 Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	VERDE	Nicola	06/11/1962	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	MARZOCCHI	Giuseppe	23/07/1965	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	ALETTA	Ernesto	01/09/1963	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	LAMPITELLI	Angelo	10/06/1976	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CUCCURACHI	Francesco Paolo	10/06/1978	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	GRAVANTE	Antonio	01/01/1972	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	GUIDA	Ferdiando	16/03/1963	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	MARFELLA	Concetta	14/10/1969	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	PASCALI	Rafaele	08/09/1974	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	PERCACCIOLI	Tommaso	04/06/1976	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	SAGGIOMO	Carmine	19/09/1965	Q. RA NA - COMMI TO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 14/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-16ES  
PROTO 377/16

PROponente  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/01/2016 N.C.2.19/1102-7649/2574

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
02/11/15 Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente	GRECO	Gianluca	08/09/1984	Q. RA NA - COMMITO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	IMBEMBO	Giuseppe	18/04/1977	Q. RA NA - COMMITO P.S. "GIUGLIANO-VILLARICCA"	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	ANGELINO	Luigi	15/05/1974	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Assistente Capo	CERQUA	Giovanni	07/03/1973	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	
Assistente Capo	GUAGLIONE	Domenico	02/07/1975	Q. RA NA - SQUADRA MOBILE NA	LODE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Cosenza

04/02/2016 Cat.E.2/2016 Prot.187 Div.Pers.

18/11/15

Rossano (CS)

Il Questore di Cosenza propone il conferimento di 2 Encomi Solenni agli Assistenti Capo DE LUCA Quintino e ROBERTO Serafino in servizio presso il Commissariato di P. S. Rossano (CS), per un intervento di soccorso pubblico che si concludeva con il salvataggio di una donna priva di sensi, all'interno di un appartamento avvolto dalle fiamme.

Il 18 novembre 2015, il personale proposto, durante il servizio di Volante, espletava di iniziativa un intervento di salvataggio di una vita umana.

In particolare alle ore 12 nel transitare in una via della città, gli operatori focalizzavano l'attenzione su un appartamento sito al terzo piano di uno stabile dal quale fuoriuscivano una copiosa nuvola di fumo nero e fiamme.

Intuito quanto stesse accadendo, gli operatori si precipitarono all'ingresso del palazzo al fine di verificare l'evento in corso, e dopo aver forzato il portone d'ingresso, e quello di un abitazione, penetrarono nella stessa, portando in salvo una donna semi svenuta, riversa su un divano in una stanza adiacente il vano cucina, luogo da cui aveva avuto origine l'incendio.

Ai termine dell'intervento entrambi gli operatori dovevano ricorrere alle cure mediche, in quanto a causa dell'inalazione del fumo, i valori sanguigni sono risultati fuori norma, pertanto venivano sottoposti a profilassi farmacologica.

Al riguardo sono pervenute le immagini delle uniformi parzialmente bruciate a causa del fuoco, inoltre è stato necessario l'utilizzo di due estintori per domare le fiamme.

L'intervento di soccorso pubblico ha avuto una vasta eco nei mezzi d'informazione.

Sono pervenute lettere di compiacimento dei familiari della vittima, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cosenza e di un condomino dello stabile.

Ciò premesso, il Questore di Cosenza propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- l' Assistente Capo Quintino DE LUCA,
- l' Assistente Capo Serafino ROBERTO.



PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-17ES  
PROTO 378/16

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Cosenza

04/02/2016 Cat.E.2/2016 Prot.187 Div.Pers.

Rossano (CS)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	DE LUCA	Quirino	13/03/1989	Q.RA CS - COMM. TO ROSSANO CS	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	ROBERTO	Serafino	24/07/1974	Q.RA CS - COMM. TO ROSSANO CS	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Bologna

13/01/2016 Prot.Nr.159/2.19/op.2891.16

11/12/15

Bologna

Il Questore di Bologna propone la concessione di 3 Encomi Solenni, 2 Encomi e 2 Lodi per una operazione di polizia giudiziaria, denominata "Cash trapping", espletata da personale del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Emilia Romagna che ha consentito di individuare l'esistenza di un'associazione criminale organizzata transnazionale dedicata a prelievi fraudolenti di ingenti quantitativi di denaro agli ATM ai danni di istituti di credito.

L'attività prendeva avvio nel dicembre 2012 a seguito di segnalazioni pervenute al suddetto ufficio di Polizia dai rappresentanti legali degli Istituti di Credito "Gruppo Bancario Unicredit" e "Banca Popolare per l'Emilia Romagna", i quali riferivano di aver registrato insolite anomalie tecniche in alcuni apparati A.T.M. in cui avevano rivelato anche inspiegabili ammanchi di rilevanti somme di denaro.

Dall'analisi dei dati acquisiti in ordine agli episodi denunciati, si accertava la commissione di illeciti prelievi di denaro che riguardava non solo la regione Emilia Romagna, ma molte altre province italiane.

Nella prima fase investigativa si raccoglievano i dati riferiti alle varie operazioni illecite compiute ed in particolare si individuano, tra tutte le operazioni di prelievo, quelle illecite.

Quindi, si procedeva all'acquisizione dei dati di genesi ed impiego dei documenti elettronici di pagamento utilizzati, all'acquisizione delle videoriprese degli impianti di presidio delle agenzie vittime d'illeciti prelievi e alla ricerca dei riscontri tra i luoghi dei reati e gli strumenti d'indagine.

La particolare tecnica utilizzata dall'associazione risultava quella del Cash Trapping, una procedura fraudolenta che si realizza mediante l'applicazione presso gli sportelli di "rivetti", per carpenteria e di un manufatto artigianale in lamiera, appositamente realizzato, chiamato in gergo dai sodali "forchetta" riprodotto e erogato dal Bancomat; in particolare la finta bocchetta cattura l'importo richiesto dal malcapitato cliente, il quale, non vedendosi erogare il denaro, imputandolo ad un guasto, si allontana pensando che la transazione non sia avvenuta, ignaro che i malviventi si nascondono nelle vicinanze per recuperare il contante.

Accurate le modalità operative con le quali venivano commesse le frodi, in data 12 marzo 2013, veniva proposta una prima informativa di reato alla Procura della Repubblica di Bologna; i dati raccolti, tuttavia, non risultavano sufficienti alla completa comprensione del modus operandi e alla completa identificazione dei responsabili dei fatti in analisi.

Grazie alla fattiva collaborazione degli Istituti di Credito aggrediti con i quali veniva stipulata una collaborazione sottoscritta presso il Dipartimento

della P.S., si avviava quindi, un'incisiva forma di controllo del fenomeno criminale consistente nell'istituzione di un servizio di "allert", utilizzando la messaggistica istantanea, con la quale il Compartimento veniva informato in tempo reale delle operazioni sospette presso gli A.T.M. degli Istituti di credito citati su tutto il Territorio nazionale; pertanto si rendeva possibile acquisire elementi fondamentali per meglio comprendere la tecnica criminale, identificare i responsabili e predisporre mirate iniziative di contrasto.

Nel frattempo gli Istituti di Credito d'intesa con il Compartimento, installavano appositi dissuasori all'introduzione del c.d. forchette, bocchette di immissione dei bancomat che non permettevano il trattenimento della carta, così da impedire la realizzazione di più operazioni di prelievo in sequenza con la stessa carta bancomat.

Nel corso dell'indagine veniva accertato come gli appartenenti al sodalizio criminale per le loro comunicazioni utilizzassero un esorbitante numero di schede S.I.M. intestate a soggetti stranieri, per la maggior parte cinesi, al fine di eludere le investigazioni circa l'identità dei reali fruitori; alcuni dei sodali intrattenevano rapporti stabili con complici in Romania al fine di procurarsi carte di credito e documenti d'identità falsi e per ottenere gli strumenti necessari per catturare il denaro negli A.T.M., nonché inviando ai propri contatti all'estero somme di denaro provento dell'attività illecita.

La complessità dei rapporti emersi tra Italia e Romania richiedeva l'interessamento degli organi investigativi centrali ed internazionali i quali, nei mesi di giugno e luglio 2013, disponevano l'applicazione presso il Compartimento Postale Emilia Romagna di Bologna dell'ufficiale di collegamento della Polizia Rumena presso l'Interpol.

Nel luglio 2013 si predisponeva una dettagliata informativa conclusiva alla Procura della Repubblica di Bologna, condivisa totalmente proponendo all'Ufficio G.I.P. l'emissione di 26 misure di custodia cautelare in carcere ed il deferimento di ulteriori 36 persone; la richiesta è rimasta all'attenzione di quel Magistrato per diverso tempo e successivamente poi assegnata al altro Giudice che, a distanza di quasi due anni dal termine delle indagini, riteneva di rigettare la richiesta di custodia cautelare in carcere avanzata nei confronti dei componenti dell'organizzazione criminale investigata, essendo venuto a mancare il requisito dell'attualità.

Nonostante l'insuccesso procedurale la Procura della Repubblica di Bologna decideva di concludere le indagini chiedendo il rinvio a giudizio per 56 indagati e disponendo l'esecuzione di perquisizioni personali e locali a carico dei 19 promotori ancora presenti in Italia; le perquisizioni eseguite il 2.12.2015, in Lazio, Toscana ed Emilia Romagna, con l'impegno complessivo e simultaneo di 70 operatori hanno permesso di acquisire ulteriori elementi di responsabilità a carico degli indagati.

Il risultato della complessa indagine consentiva di smantellare il sodalizio criminale in parola, con l'arresto di 8 persone, di cui 3 su mandato di cattura internazionale e, con la denuncia di altre 48.

Ciò premesso, il Questore di Bologna propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- l'ispettore Capo Patrizia CORDA,
- il Sovrintendente Capo Enzo GRILLINI,
- il Sovrintendente Antonio BIGLIETTO, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operativa dimostrati nel corso dell'indagine, partecipando alle fasi investigative ed operative dando un contributo fondamentale per il buon esito finale;

il conferimento dell'Encomio per:

- l'Assistente Capo Annamaria Germana Sofia RUSSO,
  - l'Assistente Capo Federico BARTOLINI, per l'acume investigativo e la professionalità evidenziati nel corso dell'indagine, partecipando alle fasi investigative ed operative;
- e, il conferimento della Lode per:

- l'Assistente Capo Antonella CAROSELLA,
- l'Assistente Capo Daniela BRUTTI, per il contributo operativo reso nell'attività di indagine, quali analisi di riprese di videosorveglianza ed ascolto delle intercettazioni telefoniche.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-18ES  
PROTO 1916/16

PROponente  
QUESTORE DI Bologna

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
13/01/2016 Prot.Nr.159/2.19/op.2891.16

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
11/12/15 Bologna

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	CORDA	Patrizia	29/10/1963	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	GRILLINI	Erezo	07/08/1972	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	BIGLIETTO	Antonio	18/10/1971	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BARTOLINI	Federico	17/04/1970	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	ENCOMIO	
Assistente Capo	RUSSO	Annamaria Germana Sofia	17/09/1970	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	ENCOMIO	
Assistente Capo	BRUTTI	Daniela	27/11/1967	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	LODE	
Assistente Capo	CAROSELLA	Antonella	23/02/1968	COMP. TO POL. POSTALE E COMMUNIC. BO	LODE	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Palermo

14/03/2016 Prot.10252.101.42/27

20/12/15

Palermo

Il Questore di Palermo propone la concessione di 5 Encorni Solenni e di 3 Encorni in favore di personale in forza alla locale DIGOS per aver assicurato alla giustizia una pericolosa cittadina libica, regolarmente soggiornante in Italia per motivi di studio, inserita nella rete jihadista e autrice di condotte agevolatrici a vantaggio dell'organizzazione terroristica ISIS.

In virtù dei servizi infoinvestigativi costantemente svolti presso la comunità islamica residente nel capoluogo di regione, i propositi individuavano tale Khadra SHABBI, dottoranda di ricerca in materie economiche nell'ateneo palermitano, quale adepta delle frange terroristiche libiche, nelle cui file – peraltro – risulteranno militari diversi suoi familiari e conoscenti.

Mediante mirate attività investigative, avviate dalla Procura Distrettuale a seguito di annotazione redatta dal Sov. Giovanni AGLIENZA e dagli Ass. C Sergio TOMASELLI e Giuseppe MONTEROSSO, si scopriva che l'indagata aveva avviato l'iter amministrativo inteso all'ottenimento di un permesso di soggiorno per motivi di studio in favore di un proprio nipote, ricercato dalle Autorità Governative libiche in quanto militante del fronte jihadista.

Intercettazioni telefoniche tra la studentessa e i suoi familiari in patria, inoltre, disvelavano il suo pieno coinvolgimento ideologico e la piena disponibilità operativa in favore dell'organizzazione terroristica, che si esplicava anche con una prolifica presenza sul web.

La SHABBI, infatti, risultava sostenere le iniziative internautiche dell'ISIS, visionandone le pagine facebook ed esprimendo, mediante l'apposizione di un "Like", il proprio incoraggiamento ed apprezzamento.

Particolarmente complesso risultava, peraltro, monitorare l'attività virtuale della giovane, in quanto ella badava a non pubblicare post propri ed a servirsi, per comunicare con gli appartenenti al gruppo terroristico, di piattaforme informatiche difficilmente intercettabili (whatsapp, messenger ed altri).

All'uopo, su autorizzazione dell'A.G., era creato da esperti informatici un apposito informatic agent, che consentiva di scoprire ulteriori dettagli sulla caratura criminale della dottoranda e sui suoi densi rapporti con le propaggini libiche dello Stato Islamico.

Giova osservare che dalle intercettazioni emergeva come un nipote della donna fosse considerato un "martire", in quanto morto combattendo contro le forze governative; dell'altro nipote, che la SHABBI intendeva far entrare nel Paese, s'è già accennato.

Finalmente, acquisita tale vasta mole probatoria in confronto della dottoranda, ella era sottoposta a fermo del P.M. per il delitto di istigazione a

delinquere ex art. 414 c.p., per aver pubblicamente invitato a commettere gravi delitti di matrice terroristica internazionale.

Il sequestro dei personal computer della indagata consentiva, inoltre, di individuare due foreign fighters, così dando impulso ad ulteriori importanti attività investigative.

Era inoltre rinvenuto, durante la perquisizione, un volantino che poneva sulla testa dei più autorevoli militari libici una taglia, invitando chiunque ad assassinarli in nome dell'ideologia jihadista.

L'episodio ha ricevuto l'attenzione dei più importanti media nazionali, suscitando il plauso dell'opinione pubblica.

Occorre rilevare che l'Ufficio Ricompense ha chiesto, in sede istruttoria, copia delle ordinanze cautelari, che sono acquisite al fascicolo.

Si rileva che il G.I.P., convalidato il fermo, aveva disposto la sola misura degli arresti domiciliari. A seguito di appello del P.M., il Tribunale del Riesame ha invece emesso o.c.c.c., confermata dalla Suprema Corte di Cassazione.

Si legge nell'ordinanza della S.C. che l'indagata padroneggiava, con spregiudicatezza e perizia, i mezzi di comunicazione di massa, istigando e facendo apologia del delitto di associazione terroristica internazionale.

Il giudice nomofilattico, peraltro, aggiunge che la prognosi nei confronti della SHADDI appare estremamente sfavorevole, atteso che per la sua caratura criminale è ragionevole il timore che possa, in difetto di misura custodiale in carcere, debordare dal delitto d'opinione a concreta attività terroristica, almeno di fiancheggiamento.

L'Ufficio Ricompense ha altresì chiesto chiarimenti in ordine al contributo del dott. Egidio DI GIANNANTONIO, Primo Dirigente e vertice della DIGOS operante, in relazione alla circolare ministeriale del 14.08.2008 in materia di riconoscimenti in favore dei Funzionari con incarichi presso Uffici istituzionalmente preposti ad attività di p.g.

Il Questore ha precisato che il Dirigente ha "evidenziato un'elevata capacità organizzativa", riuscendo a ben indirizzare, sin dalle prime battute, l'attività di p.g. Inoltre, aggiunge che ha curato i rapporti con la Procura e con Europol.

Ciò premesso, il Questore di Palermo propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- il Primo Dirigente dott. Egidio DI GIANNANTONIO,
- il Vice Questore Aggiunto dott. Giovanni PAMPILLONIA,
- il Sovrintendente Giovanni AGLIENZA,
- l' Assistente Capo Sergio TOMASELLI,
- l' Assistente Capo Giuseppe MONTEROSSO;

e, il conferimento dell'Encomio per:

- l' Assistente Capo Giovanni SCICCHIGNO,
- l' Assistente Capo Antonio Giuseppe FILIPPONE,
- l' Agente Scelto Fabio AMODEO.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-19ES  
PROTO 535/16

PROponente  
QUESTORE DI Palermo

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/03/2016 Prot.1025.2.101.42/27

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
20/12/15 Palermo

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Primo Dirigente	DI GIANNANTONIO	Egidio	28/04/1966	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	PAMPILLONIA	Giovanni	20/06/1970	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	AGLUZZA	Giovanni	05/05/1973	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	MONTROSSO	Giuseppe	19/02/1978	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	TOMASELLI	Sergio	04/09/1976	Q.RA PA D.I.G.O.S.	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	FILIPPONE	Antonio Giuseppe	22/10/1975	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO	
Assistente Capo	SCICCHIGNO	Giovanni	20/02/1975	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO	
Agente Scelto	AMODEO	Fabio	08/06/1983	Q.RA PA D.I.G.O.S. PA	ENCOMIO	

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Genova

09/10/2015 Pol.Nr./UJ.R/3271/2015-UJ

26/06/15

Imperia

Il Questore di Genova propone la concessione di 4 Encomi Solenni, 12 Encomi e 4 Lodi per una operazione di polizia giudiziaria denominata "Traffico d'Union" che consentiva di disarticolare un sodalizio criminale, dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti; l'indagine espletata dalla Squadra Mobile di Genova unitamente a quella di Imperia, coordinata dal Servizio Centrale Operativo, aveva inizio con una serie di accertamenti patrimoniali.

Gli stessi erano finalizzati al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata di origine calabrese nel Ponente ligure, con particolare attenzione ai fenomeni del reimpiego illecito del denaro, proveniente dal traffico internazionale di droga, in imprese titolari di autorizzazioni in materia di apparati elettronici da intrattenimento; in tale contesto venivano approfondite le posizioni di alcune attività imprenditoriali esercitanti nella provincia di Imperia.

Si accertava che esse rappresentavano un idoneo canale per il trasferimento fraudolento di valori con conseguente riciclaggio finalizzato all'agevolazione della 'ndrina MOLEO' di Gioia Tauro (RC), appunto attraverso il reimpiego del denaro frutto delle illecite attività realizzate dalla confederata famiglia mafiosa MAGNOLI di Rosarno (RC).

Nel corso delle intercettazioni e dei servizi investigativi espletati anche in Spagna e Francia emergevano elementi che documentavano come gli appartenenti alla famiglia SGRO', operanti a Sanremo ed affiliati alla 'ndrina Gallico Di Palmi, fossero in contatto con esponenti della famiglia MAGNOLI operante in Costa Azzurra ed affiliati al sodalizio MOLE'.

I servizi di osservazione registravano diversi incontri effettuati in Francia, nelle località di Vallauris, Nizza e Mentone ed in riscontro di ciò il 20 marzo 2014 presso il valico di frontiera di Ventimiglia venivano svolti accertamenti a carico di Alex GALLO, conducente una Alfa Romeo; nella circostanza egli veniva tratto in arresto e contestualmente gli operanti sequestravano 60 kg di hashish.

Il predetto operava in Marocco al fine di sottrarsi ad una condanna pendente in Italia e si dimostrava in grado di interloquire con i referenti nord-africani interessandosi delle trattative relative all'acquisto dello stupefacente che poi veniva trasportato attraverso la Spagna e la Francia in Italia; in data 1 ottobre 2014, dopo numerosi servizi di appostamento e pedinamento eseguiti in Torino sulla tratta autostradale A1 presso un'area di servizio veniva fermata un'autovettura condotta dal cittadino El Mostafa ROSTOM.

A seguito di un controllo nel veicolo venivano rinvenuti due sacchi ed un contenitore al cui interno vi erano 25 confezioni di hashish per un peso complessivo lordo di 159 kg.; nel corso di una perquisizione domiciliare venivano sequestrati altri 3 kg di droga.

Successivamente veniva eseguito un monitoraggio italo-francese, attività coordinata dal Servizio Centrale Operativo, attivando intercettazioni parallele installando all'uso congiunti presidi tecnici italiani e francesi, ponendo in luce i contatti in Liguria tra la rete criminale della cosca MOLE con quella dei GALLICO; gli scambi informativi ed i servizi congiunti plasmano l'esistenza di un'associazione a delinquere composta dalle citate famiglie mafiose, con basi operative in Sanremo, Costa Azzurra, Barcellona e Marocco.

Nel quadro dell'indagine in data 8 giugno 2015 la Marina Nazionale francese in acque internazionali approdava una barca a vela battente bandiera di Gibilterra partita dalla Martinica e durante la perquisizione venivano rinvenute 79 confezioni di sostanza stupefacente, del tipo cocaina, per un peso complessivo di 90 Kg; nel frangente veniva tratto in arresto lo skipper francese e sull'isola di Martinica gli operanti procedevano al fermo di altri quattro cittadini francesi.

Il 12 giugno in Ventimiglia veniva eseguito il fermo disposto dal PM a carico di tre affiliati alla famiglia SGRÒ mentre in Francia, unitamente all'organo di polizia parallelo venivano eseguiti altri dieci provvedimenti restrittivi di soggetti appartenenti al sodalizio Magnoli allorché tentavano di raggiungere la Spagna ed infine il 26 giugno 2015 veniva data esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei tre affiliati già sottoposti a fermo.

Ciò premesso il Questore di Genova propone il conferimento di un Encomio Solenne per:

- l'Ispettore Superiore Giovanni Battista SANGUINETI,
- l'Ispettore Capo Pierangelo BERNACCIA,
- il Sovrintendente Matteo MORTOLA,
- il Sovrintendente Alessandro BIDDALU, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operativa evidenziati nel corso dell'indagine, partecipando alle fasi investigative ed operative;

il conferimento dell'Encomio per:

- il Primo Dirigente dottor Annino GARGANO, Dirigente della Squadra Mobile di Genova, per la direzione dell'indagine e la diretta partecipazione.
- il Vice Questore Aggiunto dottor Alessandro CARMELI, Dirigente della Sezione Criminalità Organizzata,
- il Vice Questore Aggiunto dottor Alfonso LADEVAIA, del Servizio Centrale Operativo,
- il Commissario Capo dottor Giuseppe LODESERTO, Dirigente della Squadra Mobile di Imperia, per il coordinamento dell'indagine, partecipandovi direttamente.
- il Sovrintendente Capo Marco BIANCHI,
- l'Assistente Capo Massimo ARZONE,
- l'Assistente Capo Wilzon DI SACCO,
- l'Assistente Capo Giovanni SPADAFORA,
- l'Assistente Capo Simona PAPPALARDO,
- l'Assistente Capo Filippo SPETTRO,

- l'Assistente Capo Giampaolo BOREA,
  - l'Assistente Capo Ulderico Angelo ULERI, per l'acume investigativo e la professionalità evidenziati nel corso dell'indagine;
- e, il conferimento di una Lode per:
- l'Assistente Capo Licia BELLASSAI,
  - l'Assistente Capo Lorenzo BONACORSI,
  - l'Assistente Capo Vincenzina SANTUCCI,
  - l'Assistente Capo Azelio MARTINELLI, per il contributo operativo fornito nell'indagine.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-20ES  
PROTO 2073/15

PROPONENTE  
QUESTORE DI Genova

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
09/10/2015 Prot.N./U.R/3271/2015-U

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
26/06/15 Imperia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	SANGUINETI	Giovanibattista	16/06/1961	Q.RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	BERNACCHIA	Pierangelo	05/07/1960	Q.RA IM - SQUADRA MOBILE - SEZ. DISTACC.	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	MORTOLA	Matteo	01/01/1972	Q.RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	BIDDALY	Alessandro	26/12/1973	Q.RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO SOLENNE	
Primo Dirigente	GARGANO	Angelo	30/12/1964	Q.RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO	
Vice Questore Aggiunto	CARMELI	Alessandro	21/12/1975	Q.RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO	
Vice Questore Aggiunto	IADENVAIA	Alfonso	24/02/1974	D.C.A. - S.C.O. RIM	ENCOMIO	
Commissario Capo	LODESERTO	Giuseppe	14/03/1979	Q.RA IM - SQUADRA MOBILE IM	ENCOMIO	
Sovrintendente Capo	BIANCHI	Marco	27/09/1960	Q.RA IM - SQUADRA MOBILE - SEZ. DISTACC.	ENCOMIO	

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-20ES  
PROTO 2073/15

PROponente  
QUESTORE DI Genova

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
09/10/2015 Prot.Nr./U/R/3271/2015-U

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
26/06/15 Imperia

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	ARZONE	Massimo	31/08/1966	Q. RA IM - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO	
Assistente Capo	BOREA	Giampaolo	21/03/1967	Q. RA IM - SQUADRA MOBILE - SEZ. DISTACC.	ENCOMIO	
Assistente Capo	DI SACCO	Wilzon	14/01/1971	Q. RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO	
Assistente Capo	SPADAFORA	Giovanni	13/09/1974	Q. RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO	
Assistente Capo	SPIETRO	Filippo	05/04/1969	Q. RA IM - SQUADRA MOBILE - SEZ. DISTACC.	ENCOMIO	
Assistente Capo	ULERI	Federico Angelo	20/01/1978	Q. RA IM - SQUADRA MOBILE - SEZ. DISTACC.	ENCOMIO	
Assistente	PAPPALARDO	Simona	04/09/1969	Q. RA GE - SQUADRA MOBILE GE	ENCOMIO	
Assistente Capo	BELLASSI	Lucia	30/01/1964	Q. RA GE - SQUADRA MOBILE GE	LODE	
Assistente Capo	BONACCORSI	Lorenzo	24/07/1972	Q. RA GE - SQUADRA MOBILE GE	LODE	
Assistente Capo	MARTINELLI	Azelio	04/06/1978	Q. RA IM - SQUADRA MOBILE - SEZ. DISTACC.	LODE	
Assistente	SANTUCCI	Alessandra Vincenzina	09/02/1978	Q. RA GE - SQUADRA MOBILE GE	LODE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Trento

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
27/10/2015 Prot.n. 1914/UE.Pers./Cat.2.19

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
31/07/15 Trento

Il Questore di Trento propone la concessione di 1 Encomio Solenne, 2 Encomi e 3 Lodi per una operazione di polizia giudiziaria, denominata "Spy Drive" espletata dalla locale Sezione Polizia Stradale che si concludeva con l'arresto di alcuni individui ritenuti responsabili di truffa; in particolare nell'autunno 2013 la Sezione Polizia Stradale rilevava un flusso inconsueto di cittadini stranieri, tra cui pakistani, i quali giungevano da altre province per sostenere gli esami per il conseguimento della patente automobilistica.

Al fine di lumeggiare il fenomeno insieme a funzionari della Motorizzazione Civile la Squadra di P. G., composta dall'ispettore Capo Roberto FERRARIS e dagli Assistenti Capo Andrea e Francesco FRONZA, in via preliminare decideva di presenziare in incognito alle sessioni d'esame; nel corso degli accertamenti si evinceva che alcuni stranieri ricevevano le soluzioni dei test che venivano dettate direttamente da soggetti esterni attraverso un cellulare.

All'uopo veniva utilizzato un dispositivo bluetooth introdotto nel padiglione auricolare degli esaminandi ed abilmente occultato sotto cuffie audio utili per lo svolgimento delle prove d'esame; il dato riscontrato induceva a pianificare una strategia investigativa ed a partire dal mese di agosto 2014 venivano espletati servizi di osservazione nei pressi dei luoghi istituzionali interessati.

Durante l'attività di indagine si evidenziavano elementi circa l'esistenza di un sodalizio criminale in grado di fornire ai candidati non soltanto l'attrezzatura elettronica necessaria per il superamento dell'esame ma anche gli indumenti da indossare nella circostanza, confezionati ad arte; le intercettazioni confermavano le responsabilità di alcuni soggetti che operavano non solo in ambito regionale ma anche in altre province italiane.

Si evidenziava che l'associazione era dedicata ad una serie indeterminata di reati che consistevano nell'indurre in errore i pubblici ufficiali della Motorizzazione Civile allo scopo di far superare, previo compenso, l'esame teorico per il conseguimento della patente di guida categoria B in favore di candidati stranieri che, peraltro, oltre a non avere la necessaria preparazione, non conoscevano bene nemmeno la lingua italiana.

Le risultanze investigative legittimavano l'AG ad emettere 11 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di soggetti pakistani, egiziani, cinesi, italiani e marocchini, misure eseguite tra il 30 ed il 31 luglio 2015 e contestualmente gli operanti procedevano al sequestro preventivo di conti correnti e carte ricaricabili.

Ciò premesso il Questore di Trento propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'ispettore Capo Roberto FERRARIS, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operativa

dimostrati nel corso dell'attività di indagine, prendendo parte alle fasi investigative ed operative;

il conferimento dell'Encomio per:

-l'Assistente Capo Andrea CORRADINI,

-l'Assistente Capo Francesco FRONZA, per l'acume investigativo e la determinazione operativa dimostrati nel corso dell'indagine;

e, il conferimento della Lode per:

-l'Assistente Capo Franco BAMPI,

-l'Agente Matteo STURARO,

-l'Agente Damiano BANO, per il contributo operativo dato nella indagine.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-21ES  
PROTO 2051/15

PROPONENTE  
QUESTORE DI Trento

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
27/10/2015 Prot.n. 1914/Uff.Pers./Cal.2.19

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
31/07/15 Trento

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	FERRAIS	Roberto	10/04/1966	SEZ. POL.STRADALE TRENTO TN	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CORRADINI	Andrea	29/10/1972	SEZ. POL.STRADALE TRENTO TN	ENCOMIO	
Assistente Capo	FRONZA	Francesco	07/11/1977	SEZ. POL.STRADALE TRENTO TN	ENCOMIO	
Assistente Capo	BAMPI	Franco	30/08/1964	SEZ. POL.STRADALE TRENTO TN	LODE	
Agente	BANO	Daniano	08/10/1990	SEZ. POL.STRADALE TRENTO TN	LODE	
Agente	STURARO	Matteo	30/08/1988	SEZ. POL.STRADALE TRENTO TN	LODE	

PROponente  
QUESTORE DI Caserta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
19/11/2015 Cat.B.1.A.2.10/10-1551

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
06/10/15 Caserta

Il Questore di Caserta propone la concessione di 4 Encomi Solenni per un operazione di polizia giudiziaria, espletata da personale della Squadra Mobile che portava all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 25.09.2015 dal GIP presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di tre esponenti di spicco del clan dei casalesi frazione schiavone, poichè indagati per estorsione aggravata dal metodo mafioso: Carmine SCHIAVONE, figlio del boss Sandokan, Paolo PANARO fratello di un collaboratore di giustizia, già arrestato nel 2010, indagato anche per concorso in associazione di stampo mafioso e Carmine LAIUNESE, alias "Carciolino".

Alle prime ore del 7.10.2015, gli operatori eseguivano i provvedimenti nei confronti di Carmine SCHIAVONE 32 anni e Carmine LAIUNESE, alias Carciolino, 37 anni di Aversa, già detenuti; mentre era un uomo libero Paolo PANARO, fratello del pentito Nicola detto "O Principino" e suo vivandiere ai tempi della latitanza.

L'attività investigativa permetteva di delineare la figura di Paolo PANARO elemento di spicco del gruppo Schiavone, poi divenuto collaboratore di giustizia, legato da vincoli di parentela al boss Francesco Schiavone Sandokan.

Infatti, emergeva che, a seguito dell'arresto del fratello Nicola, nell'anno 2010, dopo un lungo periodo di latitanza, Paolo PANARO aveva assunto un ruolo di vertice divenendo fiduciario di Carmine SCHIAVONE, figlio di Sandokan all'epoca reggente della fazione, il quale gli aveva affidato anche la gestione di alcuni affari del clan, quali scommesse clandestine on-line, la riscossione delle estorsioni e la distribuzione degli stipendi degli affiliati detenuti in regime di 41 bis.

Inoltre veniva accertato anche il coinvolgimento di Paolo PANARO e Carmine LAIUNESE, su mandato di Carmine SCHIAVONE in condotte estorsive in danno di un imprenditore di Villa Literno costretto a versare, in occasione di Natale, Pasqua e Ferragosto, circa 1.500 euro.

Le risultanze delle indagini documentali, lo sviluppo delle numerose intercettazioni telefoniche realizzate, le diverse attività di ricerca probatoria, le dichiarazioni e, da ultimo, la convergenza di tutto ciò con le plurime e concordanti dichiarazioni, hanno permesso di designare nei dettagli l'intera dinamica criminale, supportandola con un quadro probatorio riportato in una informativa di reato, che veniva accolta dall'Autorità Giudiziaria e convertita in un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, stante la gravità dei fatti.

Su richiesta istruttoria, il proponente trasmetteva l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dei tre rei in parola. Nella citata ordinanza peraltro si evidenzia che, l'attività investigativa oggetto della presente proposta, incentrata in particolare sul ruolo del Paolo PEANO, nell'ambito delle condotte estorsive ai danni della falegnameria Misso, è un completamento di quella svolta dai Carabinieri di Casal di Principe che, sulla base di

quanto dichiarato da alcuni collaboratori di giustizia, veniva ricostruito il sistema operativo della fazione Schiavone che si garantisce la fedeltà dei proprio affiliati mantenendoli, ancorchè detenuti, elargendo stipendi sulla base di una lista rinvenuta e sequestrata dagli stessi militari dell'Arma

Ciò premesso il Questore di Caserta propone il conferimento di un Encornio Solenne per:

- l'Ispettore Superiore Pasquale MUSCO,
- il Sovrintendente Capo Franco CAMMARANO,
- il Vice Sovrintendente Massimo DI PONIO,
- il Vice Sovrintendente Ersilia MINGIONE, per le elevate capacità professionali, l'acume investigativo e la non comune determinazione operativa evidenziati nel corso dell'indagine, partecipando alle fasi investigative ed operative.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-22ES  
PROTO 2244/15

PROPONENTE  
QUESTORE DI Caserta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
19/11/2015 Cat.B.1.A.2.10/10-1551

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
06/10/15 Caserta

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	MUSCO	Pasquale	29/04/1966	SCUOLA ALLEVI AGENTI CASERTA CE	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	CAMMARANO	Franco	28/02/1975	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	DI PONIO	Massimo	04/06/1971	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	MINIGIONE	Esilia	04/11/1968	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Caserta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
06/10/2015 Cat.B.1.A.2.10/15-1326

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
29/06/15 Caserta

Il Questore di Caserta propone la concessione di 3 Encorni Solenni e 6 Encorni nei confronti di personale appartenente alle Squadra Mobile delle Questure di Caserta e di Napoli, per un'indagine d'ispezione giudiziaria che consentiva di trarre in arresto i soggetti responsabili dell'omicidio di Nuvoletta Cirò, avvenuto nel 1984.

Tale episodio delittuoso veniva consumato in data 10/06/1984 in località Marano, P.za Garibaldi ad opera di un commando di uomini armati che, al fine di proteggersi la fuga, esploseva numerosi colpi d'arma da fuoco ad altezza d'uomo, cagionando la morte anche di tale Squillace Salvatore, estraneo ai fatti.

Il delitto in parola si inseriva nella violenta contrapposizione che si era determinata in quegli anni tra sodalizi diversi, nel caso di specie tra il gruppo della vittima e quello degli Alfieri-Bardellino, che aveva, al fine suddetto, organizzato un imponente schieramento militare.

L'attività investigativa in parola trae origine dalle dichiarazioni rese da Iovine Antonio, già esponente di spicco della nota organizzazione camorristica degli Alfieri-Bardellino, adepto di Bardellino Antonio e storico membro del clan dei Casalesi; predisposto ad intraprendere un percorso di collaborazione con la giustizia, che consentiva di individuare nuovi soggetti partecipi alla gravissima azione criminosa, Capoluongo Maurizio e Zagaria Michele.

L'attendibilità delle dichiarazioni rese dallo Iovine, che si dimostravano convergenti e puntuali con quelle ricevute da altri collaboratori era consolidata dall'assunzione di riscontri che conferivano alle stesse assoluta valenza probatoria.

Iovine, incline a rendere ampie e spontanee dichiarazioni dopo circa 4 anni di reclusione, in ordine alla sua partecipazione al "clan dei Casalesi", ammetteva le sue responsabilità su gravi fatti di sangue da lui commessi come da altri affiliati per i quali era stato sottoposto a processi e ricevuto sentenze di condanna ed anche di assoluzione.

Il suddetto, altresì, descriveva la struttura di vertice del clan, indicando i "capi" che nel frattempo si erano avvicendati alla guida confermando l'esistenza di una "cassa comune" istituita per il pagamento degli affiliati. Confessava i luoghi ove si sarebbero reperite micidiali armi da guerra, da lui occultate, indicando anche beni nella sua disponibilità che aveva acquisito nel corso del tempo quale prodotto di attività illecite.

Il Tribunale del Riesame, in relazione alla valutazione della posizione del Capoluongo afferma che "il racconto di Iovine A., proprio alla luce della sua diretta partecipazione all'evento, è preciso e ricco di dettagli..... egli ricorda perfettamente i soggetti presenti. Tutti tali dettagli consentono però

di affermare che lo Iovine fornisce un racconto preciso, diretto e completo dell'azione".

Il V. Q. A. TOCCO, coadiuvato dall' Ass. C. VALENTINO partecipava agli interrogatori, si occupava di compendiare gli elementi raccolti nelle informative di reato, nonché di stilare le richieste di misure cautelari a carico di Capoluongo e Zagaria.

L' Isp. Sup. SUPS MELLACE, il Sovr. C. GALBIATI, l' Ass. C. IACOVELLI e gli Ass. ti CAROTENUTO e SANTONASTASO si dedicavano alle operazioni di ascolto sia telefonico che ambientale di molteplici utenze sottoposte ad intercettazione, con annesse difficoltà dovute all' utilizzo di linguaggio criptico, nonché all' analisi della corrispondenza di Capoluongo.

Il Sovr. CAPUANO e l' Ass. C. BORZACCHIELLO si occupavano dell' attività di analisi presso la Procura della Repubblica, fungendo da elemento di raccordo tra la Magistratura e gli altri operanti, in relazione alle ricerche in banca dati ed altro.

Si rappresenta che nella riunione premediale del 30 marzo 2017 (2017-1-13ES) è stata esaminata una proposta del Questore di Caserta per la concessione di 3 Encomi Solenni a favore del V.Q.A. TOCCO del Vice Sov. DI RIENZO e dell'Ass. Capo VALENTINO per aver rispettivamente diretto e preso parte al gruppo di lavoro, istituito proprio per riscontrare le dichiarazioni fornite da Antonio IOVINE. Per tal proposta, con Decreto del Signor Capo della Polizia datato 31 marzo 2017, sono stati concessi ai predetti 3 Encomi in luogo degli Encomi Solenni.

Ciò premesso, il Questore di Caserta propone il conferimento dell' Encornio Solenne per:

- il Vice Questore Aggiunto dr. Alessandro TOCCO,
- l'Ispettore Superiore Luigi MELLACE,
- l' Assistente Capo Antonio VALENTINO;

e il conferimento dell' Encornio per:

- il Sovrintendente Capo Gianluca CAPUANO,
- il Sovrintendente Capo Ferdinando GALBIATI,
- l' Assistente Capo Luigi BORZACCHIELLO,
- l'Assistente Antonio CAROTENUTO,
- l'Assistente Capo IACOVELLI Giuseppe,
- l'Assistente Giovanni SANTONASTASO.

NOTE: ALLEGATI ALLA PROPOSTA COMUNICAZIONE DI NOTIZIA DI REATO ED ATTI DI P.G.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-23ES  
PROTO 23/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Caserta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
06/10/2015 Cat.B.I.A.2.10/15-1326

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
29/06/15 Caserta

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Vice Questore Aggiunto	TOCCO	Alessandro	28/12/1972	Q.RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	MELLACE	Luigi	15/12/1968	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	VALENTINO	Antonio	15/08/1974	Q.RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	CAPUANO	Giuliana	05/07/1975	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Sovrintendente Capo	GALBIATI	Ferdinando	24/10/1973	Q.RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO	
Assistente Capo	BORZACCHIELLO	Luigi	03/06/1975	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	IACOVELLI	Giuseppe	15/04/1974	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente	CAROTENUTO	Antonio	22/10/1978	Q.RA NA - SQUADRA MOBILE NA	ENCOMIO	
Assistente	SANTONASTASO	Giovanni	13/12/1978	Q.RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Treviso

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
18/01/2016 Prot.n.177/UEPars./Cat.2.19

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
25/09/15 Treviso

Il Questore di Treviso propone per il conferimento di 5 encorni solenni e 5 encorni, personale in servizio presso la Squadra Mobile, distintosi in una attività investigativa che consentiva di individuare e sequestrare 500 chilogrammi di marijuana ed arrestare gli affiliati di un pericoloso sodalizio criminale composto da dodici cittadini albanesi ed italiani.

L'attività in argomento veniva avviata a seguito di un grave evento accaduto, in questa provincia, nell'agosto del 2013, quando un giovane veniva sequestrato e selvaggiamente picchiato per un debito di droga (mancato pagamento di un chilogrammo di marijuana).

Nella circostanza i due aggressori venivano tratti in arresto.

Nel prosieguo delle indagini, al fine di risalire all'intera organizzazione, veniva acquisita, da una fonte confidenziale, una informazione relativa al trasporto della citata sostanza stupefacente.

Il quantitativo di droga, proveniente dall'Albania arrivava in Slovenia trasportata da un camion ad opera di due cittadini albanesi domiciliati a Treviso. Lo stupefacente veniva poi trasbordato e trasportato a Treviso. I servizi di appostamento permettevano di identificare la coppia di spacciatori in Dedenika Irian e Bodo Ksenofon.

Gli investigatori accertavano che i predetti utilizzavano auto intestate ad un prestanome ed erano in possesso di un appartamento sito nella zona di Ponte di Prave.

Nel mese di Agosto 2014 venivano intensificati gli appostamenti e i pedinamenti di Dedenika, permettendo agli operanti di notare che il giovane sostava nei pressi di zona Fiera e, una volta parcheggiata l'auto si spostava nella zona muovendosi a piedi, sempre con fare guardingo e sospettoso.

Tale attività consentiva di individuare un altro appartamento in uso ai due soggetti.

Veniva predisposto un servizio di appostamento ed installate delle telecamere per registrare e monitorare chiunque facesse ingresso nel condominio citati servizi terminavano nella notte del 25.6.2015 quando il Dedenika entrava all'interno dell'appartamento per prelevare un quantitativo di droga

finalizzato a soddisfare le richieste di un altro connazionale tale Zhpaj Ervis.

All'interno dell'abitazione venivano rinvenuti 441 chili di marijuana, grammi 81 di cocaina e la somma di euro 5.050,00.

Le successive attività di intercettazioni telefoniche ed ambientali, quest'ultime finalizzate ad intercettare anche le conversazioni in carcere del Dedenika, consentivano di acquisire informazioni utili per ricostruire le dinamiche criminali del gruppo malavitoso.

Gli elementi probatori acquisiti permettevano all'Autorità Giudiziaria di valutare l'opportunità di emettere dodici ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di altrettanti soggetti.

A tal riguardo si rappresenta che, in fase istruttoria veniva richiesto alla Questura di fornire aggiornamenti in merito all'emissione delle ordinanze, con nota del 5 maggio 2017 l'Ufficio proponente comunicava che la Procura della Repubblica di Treviso, ha trasmesso il fascicolo processuale alla D.D.A. di Venezia, a seguito della richiesta di emissione delle ordinanze e che, a tal riguardo, non sono ancora pervenute le determinazioni dell'A.G.

Ciò premesso, il Questore di Treviso ha proposto il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- il Sovrintendente Capo Paolo TESSARI,
- l'Assistente Capo Gian Pietro BERTUOLA,
- l'Assistente Capo Rudi DAL CIN,
- l'Assistente Capo Mauro MAROTTO,
- l'Assistente Capo Sergio TONETTO,

e il conferimento dell'Encornio per:

- l'Ispettore Superiore Loris MICHIELON,
- l'Ispettore Capo Luigi FERRARA,
- l'Assistente Capo Pietro MAGGI,
- l'Assistente Capo Luca CIOCCA,
- l'Assistente Capo Elisa DAMICO.

NOTE:

PROPONENTE  
QUESTORE DI Treviso

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
18/01/2016 Prot.n.177/JFF.Pers./Cat.2.19

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
25/09/15 Treviso

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Sovrintendente Capo	TESSARI	Paolo	26/06/1967	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	BERTUOLA	Gian Pietro	27/12/1964	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	DAL CIN	Redi	30/03/1970	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	MAROTTO	Masuro	26/06/1971	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	TONETTO	Sergio	25/07/1979	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	MICHELON	Loris	05/09/1964	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO	
Ispettore Capo	FERRARA	Luigi	02/08/1961	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO	
Assistente Capo	CIOCCA	Luca	08/03/1978	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO	
Assistente Capo	D'AMICO	Elisa	13/11/1978	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO	
Assistente Capo	MAGGI	Pietro	05/04/1962	Q.RA TV - SQUADRA MOBILE TV	ENCOMIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Bari

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/03/2016 Cat.E.2.8/Gab.16/PP/Prot.25

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
16/12/15 Bari

Il Questore di Bari propone il conferimento di 4 Encomi Solenni e 9 Encomi per una laboriosa indagine di polizia giudiziaria espletata da personale della Squadra Mobile (Sezione Reati contro il patrimonio e P.A. e Sezione Antidroga) che si concludeva con l'esecuzione, in data 16.12.2015, di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 29 indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento ed all'agevolazione della prostituzione, introduzione nel territorio nazionale di sostanza stupefacente del tipo cocaina ed estorsione.

L'operazione si riferisce a due distinte e complesse attività d'indagine svolte dalle due articolazione della Squadra Mobile :

- Da febbraio a settembre 2012 dalla V° Sezione Reati contro il patrimonio e P.A.
- Da ottobre 2012 a marzo 2013 dalla VI° Sezione Antidroga.

In particolare nel mese di febbraio 2012 la V° Sezione fu incaricata di svolgere attività investigativa in relazione ad alcuni episodi criminosi verificatisi nel quartiere Bari-Poggiofranco dove, nel giro di poche settimane, erano stati registrati due ferimenti a colpi di arma da fuoco e due incendi dolosi ir danno di attività commerciali.

Le attività investigative si svilupparono con numerosi servizi di pedinamento e appostamento e furono integrate con l'utilizzo di presidi tecnologici avanzati, intercettazioni telefoniche, intercettazioni ambientali, telecamere, rilevatori di posizione GPS che permisero agli investigatori di scoprire che nel quartiere era in corso un'attività criminale che mirava ad assumere il controllo delle del territorio e che vedeva coinvolti due gruppi delinquenziali, in accordo tra loro, facenti capo ai pregiudicati ANEMOLO Raffaele e LIPPOLIS Vincenzo.

Grazie a questa attività furono identificati i componenti del clan ANEMOLO, costituito da 11 soggetti e dal clan LIPPOLIS, costituito da 8 soggetti e furono individuati ed identificati gli imprenditori sottoposti ad estorsione.

Inoltre, le indagini avevano evidenziato che entrambi i clan, oltre alle estorsioni, erano particolarmente attivi nella compravendita di sostanze stupefacenti del tipo cannabis, cocaina ed eroina e permettevano di individuare il loro fornitore in un pluripregiudicato che aveva trasformato la sua masseria in una vera e propria centrale per lo smistamento di sostanze stupefacenti in Puglia, Basilicata e Calabria.

L'attività di polizia giudiziaria consentiva, inoltre, di sequestrare oltre 7 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina e cannabis e di deferire alla competente A.G. 25 persone per vari reati.

Per tali ragioni, nel mese di novembre 2012 veniva avviata dalla VI Sezione Antidroga un'attività investigativa autonoma, con l'ausilio anche di presidi tecnologici, finalizzata ad individuare elementi cognitivi ed indiziari nei confronti del narcotrafficante e dei suoi complici.

Gli investigatori riuscivano, mediante lunghi appostamenti, accorti pedinamenti, accurati sopralluoghi effettuati esclusivamente in ore notturne e precisa e minuziosa analisi dei dati forniti dai rilevatori satellitari ad individuare tutti i luoghi deputati idonei a custodire la droga.

Nell'ambito delle indagini gli investigatori riscontravano un numero superiore ai 450 episodi di cessione di stupefacente.

A tal proposito nell'arco temporale interessato dall'attività investigativa venivano sequestrati complessivamente:

- 47,543 chili di sostanza stupefacente del tipo hashish;
- 8,579 chili di sostanza stupefacente del tipo marijuana;
- 4,193 chili di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
- 1,463 chili di sostanza stupefacente del tipo eroina.

Nel corso delle indagini è, altresì, emersa l'esistenza di un'associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento ed all'agevolazione della prostituzione composta da sei persone tutte destinate di misura cautelare; nonché veniva scoperto un nucleo composto da quattro persone dedite all'introduzione nel territorio nazionale di sostanza stupefacente del tipo cocaina purissima, proveniente direttamente dalla Colombia mediante ovuli occulti nella cavità addominale.

Nella circostanza, veniva arrestato un corriere risultava trasportare, in corpore, complessivamente 125 ovuli, per un peso di circa 675 grammi di cocaina purissima.

A completamento dell'attività di indagine veniva depositata presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari un'informativa relativa alla richiesta di sottoposizione a sequestro preventivo di beni, a seguito di indagini patrimoniali, effettuata nei confronti degli indagati con il supporto delle intercettazioni telefoniche.

In sintesi la brillante operazione ha consentito di disarticolare due clan criminali entrambi in piena fase di espansione anche sul piano economico, dediti in via principale alle estorsioni ed al traffico di sostanze stupefacenti, nonché il clan capeggiato dal narcotrafficante, che da anni primeggiava nell'importazione e nella rivendita di sostanze stupefacenti.

Inoltre, le indagini sono state estremamente difficoltose e spesso anche rischiose, in quanto i clan sgominati erano costituiti da pregiudicati con notevole esperienza criminale, basati in contesti territoriali di difficilissimo accesso.

L'attività svolta ha ottenuto ampio risalto mediatico ed apprezzamento da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni.

Ciò premesso il Questore di Bari propone il conferimento dell'Encornio Solenne per:

- il Sostituto Commissario John BATTISTA,

- il Sovrintendente Nunzio PALMAROLI,
- il Sovrintendente Cosimo TROCCOLI,
- l'Assistente Capo Modesto CAFARO;

ed il conferimento dell'Encomio per:

- il Vice Questore Aggiunto dr. Antonio TAFARO,
- il Vice Questore Aggiunto dr. Filippo PORTOGHESE,
- l'Ispettore Superiore Raffaele COLELLA,
- il Sovrintendente Gianluca BACCARO,
- l'Assistente Capo Maurizio BELLOMO,
- l'Assistente Capo Donato MASELLI,
- l'Assistente Capo Alessandro MOLA,
- l'Assistente Capo Giovanni CASUCCI,
- l'Assistente Alfonso CINELLI.

NOTE:

PROPONENTE  
QUESTORE DI Bari

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/03/2016 Cat.E.2.8/Gab.16/PP/Prot.25

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
16/12/15 Bari

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PERIODO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Sostituto Commissario	BATTISTA	John	07/10/1965	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	PALMAROLI	Nunzio	15/08/1962	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente	TROCCOLI	Cosimo	18/04/1972	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	CAFARO	Modesto	21/02/1972	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Questore Aggiunto	PORTOGHESE	Filippo	17/12/1971	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Vice Questore Aggiunto	TAFARO	Antonio	16/08/1969	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Ispettore Superiore S.U.P.S.	COLELLA	Raffaele	11/06/1964	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Sovrintendente	BACCARO	Gianluca	24/03/1971	Q.RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Bari

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/03/2016 Cat. E.2.8/Gab. 16/PP/Prot.25

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
16/12/15 Bari

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	BELTRAMO	Maurizio	25/03/1969	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Assistente Capo	CASUCCI	Giovanni	09/07/1977	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Assistente Capo	MASSELLI	Donato	06/09/1964	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Assistente Capo	MOIA	Alessandro	13/10/1974	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	
Assistente	CINELLI	Afonso	28/06/1980	Q. RA BA - SQUADRA MOBILE BA	ENCOMIO	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
15/01/2016 Nr.2.19/42100-7576/2568

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
20/10/15 Napoli

Il Questore di Napoli propone il conferimento di 1 Encomio Solenne al Sovrintendente ESPOSITO Francesco, in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale della locale Questura, per aver espletato, libero dal servizio, un intervento di polizia giudiziaria, che si concludeva con l'arresto di due soggetti, di cui uno minore degli anni diciotto, responsabili dei reati di rapina ai danni di un cittadino straniero, e resistenza a P.U..

Il 20 ottobre 2015, il dipendente citato, nel transitare in una via della città ad alto impatto delinquenziale, con ottimo spirito d'osservazione polarizzava l'attenzione su due centauri, i quali con fare sospetto, seguivano da tergo un cittadino straniero.

L'intuizione dell'operatore trovava conferma allorquando, il passeggero con inaudita violenza, afferrava per il braccio l'ignaro cittadino deprestandolo del proprio telefono cellulare.

Subito dopo i due malfattori si davano alla fuga nei vicoli del quartiere Pignasecca, ma dopo un rocambolesco inseguimento di quattrocento metri, l'operante riusciva a precludere loro ogni via di fuga e ad assicurarli alla giustizia, nonostante l'inferiorità numerica, mentre i rei non esitavano a spintonare e stratonare il sottufficiale.

La perquisizione consentiva di recuperare il telefono cellulare e di rinvenire un coltello a serramanico della lunghezza di circa 22 centimetri.

L'intervento di polizia giudiziaria ha avuto una vasta eco nei mezzi d'informazione.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-il Sovrintendente INCALZA Francesco.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 14/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id.C.le 2017 - 16-26ES  
PROTO 395/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
15/01/2016 Nr.2.19/42100-7576/2568

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
20/10/15 Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Sovrintendente	INCALZA	Francesco	17/12/1972	Q.RA NA - U.P.G.S.P. NA	ENDOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
29/01/2016 Nr.2.19717-7645/3305

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
31/10/15 Napoli

Il Questore di Napoli propone per il conferimento di un Encomio Solenne il personale in servizio presso il Commissariato di P.S. Vasto-Arenaccia, per aver svolto una delicata indagine di P.G. che permetteva di eseguire una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di un pluripregiudicato responsabile del reato di tentata estorsione e rapina con l'aggravante del metodo mafioso.

Nel mese di maggio 2015, nelle strade adiacenti la stazione centrale di Piazza Garibaldi, venivano consumate numerose rapine ai danni di autotrasportatori che consegnavano merce ai vari commercianti della zona.

Il modus operandi era sempre lo stesso: l'autotrasportatore veniva avvicinato da una persona, armata di pistola, che riferiva di essere appartenente al clan camorristico denominato "CONTINI" e che per scaricare la merce doveva essere pagato il "pizzo"; difatti l'estortore si faceva consegnare tutto il denaro con la minaccia dell'arma per poi allontanarsi.

L'isp. C. RUSSO Pasquale, grazie ad una fonte confidenziale degna della massima fede, apprendeva che uno egli autori del reato era da individuarsi in un noto pluripregiudicato, per reati contro la persona ed il patrimonio, sottoposto alla misura di sicurezza della libertà vigilata nonché sottoposto a fermo di P.G. da parte della locale Squadra Mobile, pochi giorni prima.

A seguito delle indagini finalizzate alla ricerca di concreti riscontri, il dipendente apprendeva che una delle vittime delle innumerevoli rapine era un autotrasportatore che aveva presentato regolari denunce a seguito dei reati subiti.

Dopo aver acquisito la foto del pregiudicato segnalato, il dipendente procedeva ad effettuare un'individuazione fotografica, a seguito della quale la vittima riconosceva senza ombra di dubbio l'autore della rapina subita in data 22.5.2014. Atteso quanto sopra, in data 28.10.2015, al malvivente veniva applicata la misura di custodia cautelare in carcere per i reati di tentata estorsione e rapina con l'aggravante del metodo mafioso.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-l'Ispettore Capo RUSSO Pasquale.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-27ES  
PROTO 427/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
29/01/2016 N.2.19/717-7645/3305

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
31/10/15 Napoli

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispezione Capo	RUSSO	Pasquale	10/06/1967	Q.FRA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
16/02/2016 .N°256/15/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
10/12/15 Adrano (CT)

Il Questore di Catania propone il conferimento di 3 Encomi Solenni, 4 Encomi e 2 Lodi a favore del personale del Commissariato di Adrano e della Squadra Mobile che si distingueva in una attività investigativa conclusasi con l'arresto di 26 persone, facenti parte di un sodalizio criminale, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti, rapine, sequestri di persona, detenzione e traffico di stupefacenti nonché reati in materia di armi.

L'articolata indagine, esperita mediante numerosi servizi tecnici e metodologie tradizionali, faceva emergere l'esistenza di un vasto giro delinquenziale posto in essere da un'organizzazione criminale operante in alcuni comuni della provincia e dedita alla commissione di rapine, furti e ricettazioni, i cui proventi venivano utilizzati per acquistare sostanze stupefacenti che venivano poi immesse sul mercato catanese.

Gli operanti raccoglievano indizi di reità anche nei confronti di elementi di spicco della criminalità organizzata facenti parte di alcune famiglie mafiose operanti sul territorio di Catania.

Il quadro probatorio che veniva delineato in maniera meticolosa portava l'A. G. all'emissione di un provvedimento restrittivo di custodia cautelare in carcere per 21 indagati e della misura degli arresti domiciliari per altri 7 di cui 6 con applicazione del bracciale elettronico, eseguito in data 10 dicembre 2015.

Ciò premesso, il Questore di Catania propone per il conferimento dell'Encomio Solenne:

- l'Ispettore Capo Nicolò ROMANO che ha coordinato le indagini con professionalità ed impegno, ha elaborato l'informativa di reato collegando e raccordando i diti investigativi,
- il Sovrintendente Capo Salvatore ARDU che ha partecipato ai servizi per l'installazione di telecamere, pedinamenti ed attività di osservazione. Ha coordinato i servizi di intercettazione telefonica ed ambientale cogliendo, interpretando, nonostante il linguaggio criptico ed allusivo utilizzato, ed elaborando le informazioni necessarie che hanno consentito l'identificazione degli indagati,
- il Vice Sovrintendente Mario Salvatore SCHILLIRO che è stato impegnato nelle attività operative, quali sopralluoghi e pedinamenti a volte anche rischiosi, e nei servizi di intercettazione dando sempre un corretto senso alle conversazioni tra i diversi interlocutori e con acume investigativo è riuscito ad individuare i luoghi a cui gli stessi facevano riferimento nel corso dei servizi di ascolto;

il conferimento dell'Encornio per:

- l'Assistente Capo Dario NICOSIA che si è impegnato nella ricerca delle utenze che potevano essere di interesse investigativo analizzando poi centinaia di dati e conversazioni telefoniche ed ambientali riscontrandone i contenuti con numerosi accertamenti;
  - l'Assistente Capo Vincenzo STISSI che ha dimostrato intuito e spirito d'iniziativa nelle attività di ascolto telefoniche ed ambientali cogliendo allusioni o brevi frasi che consentivano di dare un significato logico all'intero servizio di intercettazione ed alla complessa attività investigativa. Ha effettuato le attività su strada con interventi rapidi ed efficaci per l'individuazione degli indagati e dei luoghi menzionati;
  - l'Assistente Capo Carmelo MACCORA che ha partecipato ai servizi operativi su strada e dimostrando conoscenza del territorio, oltre che spirito d'osservazione, ha contribuito all'individuazione ed identificazione dei vari personaggi coinvolti nei servizi di intercettazione. Ha preso parte, dando un valido contributo, all'esecuzione dei provvedimenti di cattura;
  - l'Assistente Capo Aurelio MONCLINO in forza al Posto di Segnalamento di Polizia Scientifica ha fornito un valido supporto a tutta l'attività occupandosi di sviluppare gli accertamenti relativi alle acquisizioni di immagini necessari all'individuazione ed identificazione degli indagati nonché dei luoghi frequentati dagli stessi;
- e il conferimento della Lode per:
- l'Assistente Capo Nunzio LUZZO che ha preso parte ai servizi di pedinamento, osservazione e controllo dimostrando rapidità d'intervento e capacità delle tecniche operative;
  - l'Assistente Giuseppe SICURELLA che ha effettuato un'attenta selezione delle intercettazioni eseguendo un certosino ascolto delle stesse che consentiva una corretta interpretazione anche delle conversazioni allusive ed apparentemente prive di senso logico. Tale attività ha permesso di ricollegare adeguatamente tutti i tasselli dell'attività.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id.C.le 2017 - 16-28ES  
PROTO 613/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
16/02/2016 N°256/15/Cat.71 Pers

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
10/12/15  
Adriano (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	ROMANO	Nicola	01/04/1966	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO SOLENNE	
Sovrintendente Capo	ARDU	Salvator	11/03/1989	Q.RA CT - SQUADRA MOBILE CT	ENCOMIO SOLENNE	
Vice Sovrintendente	SCHILIRO'	Mario Salvatore	21/08/1973	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	MACCORRA	Carmelo	20/09/1975	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO	
Assistente Capo	MONCINO	Aurelio	30/04/1967	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO	
Assistente Capo	NICOSIA	Dario	10/11/1973	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO	
Assistente Capo	STISSI	Vincenzo	04/10/1970	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	ENCOMIO	
Assistente Capo	LIUZZO	Nunzio	24/06/1976	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	LODE	
Assistente Capo	SICURELLA	Giuseppe	08/09/1974	Q.RA CT - COMMITO P.S. ADRANO CT	LODE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Caserta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
25/02/2016 Cat.B.A.2.19/16-295

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
02/02/16 Marcianise (CE)

Il Questore di Caserta propone il riconoscimento prentiale di 8 Encomi Solenni nei confronti di personale appartenente alla Squadra Mobile per un'indagine di polizia giudiziaria, che si concludeva con l'esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere ed agli arresti domiciliari emessa a carico di 16 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti, incendio, danneggiamento, falsità ideologica commessa da p.u., accesso abusivo ad un sistema informatico, truffa.

L'operazione in parola consentiva la disarticolazione di due distinti sodalizi criminali, attivi in alcuni comuni del casertano, gestiti, rispettivamente da BUCCIERO D., affiliato al clan "Belforte" che controllava il traffico di sostanza del tipo cocaina e da LIBERATO G., attivo in quello di hashish e marijuana, entrambi esponenti di rilievo della locale criminalità organizzata. Detta attività investigativa acclarava, altresì, il pieno coinvolgimento di personale della P. di S. di Marcianise-CE che offriva copertura ai suddetti sodali.

L'attività investigativa veniva avviata dalla Sezione Narcotici per effetto della recrudescenza del fenomeno dell'illegale smercio di sostanze stupefacenti, al dettaglio, tra Marcianise e Caserta e si articolava tramite l'acquisizione di sommarie informazioni, nonché attraverso la predisposizione di servizi di controllo, osservazione ed intercettativi, ai quali conseguiva la ricerca di adeguati riscontri.

Lo sviluppo dell'operazione consentiva, attraverso varie fasi, attinenti al monitoraggio delle attività poste in essere dal BUCCIERO, già arrestato per delitti concernenti gli stupefacenti in data 16/11/2013 e scarcerato il successivo 04/12/2013, di appurare la sussistenza di inopportuni contatti telefonici tra il prevenuto e l'Ass. C. CAMARCA, impegnato nelle indagini.

Risultanza questa da cui si generavano persistenti servizi di captazione, sia telefonica che ambientale, eseguiti anche a bordo di veicoli del Commissariato P.S. di Marcianise-CE e presso la Casa Circondariale di S. Maria C.V. nei confronti del LIBERATO G., all'epoca ivi ristretto ed in seguito posto in libertà.

Per effetto delle descritte attività si acquisivano rilevanti elementi probatori che dimostravano inconfutabilmente che lo stesso BUCCIERO si era reso esponente di riferimento di una associazione per delinquere finalizzata all'approvvigionamento ed allo spaccio al dettaglio di stupefacenti del tipo cocaina avvalendosi del determinante supporto fornito, in primis, ad alcuni suoi familiari, quali la coniuge e la nipote, le quali si giovavano del fondamentale apporto fornito dal suindicato Ass. C. CAMARCA nonché dal Sovr. ALBANO. Tale illegale commercializzazione fruttava ingenti guadagni economici a beneficio del BUCCIERO.

Durante questa fase delle investigazioni si registrava il contributo, quale fonte confidenziale, del LIBERATO, che nel dicembre del 2013 induceva il Sovr. ALBANO ad operare l'arresto di due soggetti acquirenti di hashish sulla base di indicazioni fornite dallo stesso LIBERATO che aveva ceduto

loro lo stupefacente e non veniva puntualmente perseguito.

Relativamente al LIBERATO, gli investigatori evidenziavano come questi costituisse il promotore di un consolidato sodalizio criminale, nel quale erano distinti i ruoli ed i rispettivi incarichi nell'ambito di una ben definita gerarchia, dedito alla cessione di sostanze stupefacenti di tipo hashish e marijuana di cui i suoi affiliati si rifornivano nella provincia napoletana. Il LIBERATO veniva tratto in arresto il 14/01/2014, colto nell'atto di disfarsi di kg.2 ( due ) di hashish nel tentativo di sottrarsi al controllo mentre rientrava da Napoli alla guida della sua autovettura.

Gli atti perquisitivi che ne conseguivano permettevano di rinvenire e porre in sequestro altri quantitativi di stupefacente presso locali e pertinenze abitative riferite al medesimo o a suoi affiliati, nonché di ampliare le attività d'indagine fino ad addivenire all'individuazione di vari soggetti, sodali all'organizzazione malavittosa.

Nel contesto dell'operazione si profilava, altresì, la condotta assolutamente non consona al decoro delle funzioni rivestite e penalmente rilevante, dell' Ass. C. PETRILLO D., che, oltre alla protezione dei cennati sodalizi crinosi, unitamente ai summenzionati dipendenti, afferriva ad una serie di ulteriori attività espletate al solo fine di lucro, quali la collaborazione con il cantante neomelodico Gigi D' ALESSIO, che coinvolgeva mezzi e personale della Polizia di Stato, ovvero il prestare vigilanza presso la sede di una Sala Bingo in Maddaloni-CE.

In considerazione di tutte le risultanze acquisite, debitamente compendiate alla A.G. a mezzo di dettagliate informative che riguardano la preliminare sottoposizione ad indagine di 20 persone, questa si determinava all' emissione dei provvedimenti restrittivi in premessa descritti.

Ciò premesso il Questore di Caserta propone il conferimento dell'Encorrio Solenne per:

- il Vice Questore Aggiunto Alessandro TOCCO,
- il Sostituto Commissaria Domenico LIPPIELLO,
- l'Ispettore Capo Angelo RONGA,
- l'Assistente Capo Luigi DIGLIO,
- l'Assistente Capo Giacomo GIORDANO,
- l'Assistente Capo Giuseppe FOGLIA,
- l'Assistente Capo Michele FOGLIA,
- l'Assistente Pasquale RADESCA.

NOTE: ALLEGATI ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE EMESSA DALL' A.G., NOTA DI COMPIACIMENTO ALL' ATTIVITA' SVOLTA DAGLI OPERANTI A CURA DEL SOST. PROC. DOTT. LUIGI LANDOLFI, CON ACCLUSO PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DAL PROC. AGG. DOTT. GIUSEPPE BORRELLI.

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-29ES  
PROTO 650/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Caserta

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
25/02/2016 Cal.B.A.2.19/16-295

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
02/02/16  
Marcianise (CE)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Visce Questore Aggiunto	TOCCO	Assesandro	28/12/1972	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Sostituto Commissario	LIPPELLO	Domenico	21/10/1960	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	RONGA	Angelo	11/02/1964	SEZ. P.G. - TRIBUNALE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	DIGLIO	Luigi	01/04/1963	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	FOGLIA	Giuseppe	11/02/1970	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	FOGLIA	Michela	12/08/1976	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente Capo	GIORDANO	Giacomo	01/04/1972	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	RADESCA	Pasquale	22/11/1977	Q. RA CE - SQUADRA MOBILE CE	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
25/02/2016 Nr.2.19/1970-7657/4969

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
25/12/15 Portici (NA)

Il Questore di Napoli ha proposto per 2 Encomri Solenni dipendenti del Commissariato Portici-Ercolano, distintisi in un intervento di soccorso pubblico a favore di numerosi inquilini di uno stabile, ove era divampato un violento incendio.

Il 25 dicembre 2015 suddetto personale, veniva inviato presso una palazzina ove era stato segnalato un vasto incendio.

Prontamente intervenuti sul posto gli operatori, accertata la vastità del rogo e constatato che si era sprigionata una nube nera con una densa coltre di fumo, dopo aver sollecitato l'invio dei Vigili del Fuoco, si introducevano nello stabile per accertarsi che non vi fossero feriti e per coordinare le operazioni di evacuazione.

I dipendenti suonavano alle porte degli appartamenti, invitando gli occupanti ad abbandonarli, quindi raggiungevano il quinto piano ove, per proseguire fino al sesto ed ultimo erano costretti a coprirsi il volto con il collo dei maglioni della divisa; tuttavia, i tentativi di salire oltre erano vanificati dalla presenza massiccia di fumo che rendeva impossibile respirare; l'arrivo dei Vigili del Fuoco, equipaggiati di tutto punto, permetteva di soccorrere le ultime persone, affette da disabilità motorie che ancora non avevano abbandonato i luoghi e di domare l'incendio.

Quindi i poliziotti coadiuvavano anche il personale della Polizia Municipale per transennare l'area al fine di interdire l'accesso ai veicoli e per allontanare i numerosissimi curiosi che si erano accalcati nelle vicinanze.

A tal riguardo, il proponente, nelle schede nominative evidenzia che proprio la gestione della folle è stata, per i poliziotti, uno dei momenti più difficili dell'intervento poiché molte persone, in preda al panico, inventavano contro gli stessi soccorritori, pretendendo celerità ed efficacia.

In sede istruttoria veniva richiesto il Rapporto di Primo Intervento dei Vigili del Fuoco che attesta la presenza del personale del Commissariato di P.S.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

-Assistente Domenico LORUSSO  
-Assistente Angela SCARANO

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-30ES  
PROTO 653/16

PROponente  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
25/02/2016 Nr.2.19/1970-7657/4969

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
25/12/15 Portici (NA)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente	LORUSSO	Domenico	18/12/1978	Q. RA NA - COMMITO P.S. "PORTICI ERCOLANO" NA	ENCOMIO SOLENNE	
Assistente	SCARANO	Angela	15/06/1978	Q. RA NA - COMMITO P.S. "PORTICI ERCOLANO" NA	ENCOMIO SOLENNE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Napoli

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
22/02/2016 Nr.2.19/4532-7676/4976

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
25/1/15  
Villa di Briano (CE)

Il Questore di Napoli propone il conferimento di 3 Encomi Solenni 2 Encomi e 4 Lodi al personale in servizio presso il Commissariato di P.S. "Vasto Arenaccia" e "Poggioreale", per un'operazione di polizia giudiziaria che si concludeva con l'esecuzione di un' o.c.c.c., in data 25 novembre 2015, a carico di due cittadini stranieri, responsabili dei reati di riduzione in schiavitù e sfruttamento della prostituzione ai danni di due ragazze straniere.

Il 3 novembre 2015, il personale proposto apprendeva che due cittadine di nazionalità ucraina, erano riuscite a trovare rifugio presso il Consolato ucraino di Napoli, sottraendosi dalla prigionia di due aguzzini.

In sede di denuncia le due donne raccontavano la loro vicenda, iniziata con l'adescamento presso il Paese di origine, e terminata con il meretricio sulla strada.

Sulla base degli elementi forniti dalle due ragazze, gli operanti avviavano gli accertamenti del caso che consentivano di individuare i responsabili (un pericoloso malvivente privo di scrupoli ed insensibile, come verrà definito dal magistrato che ne disponeva la custodia cautelare in carcere e la sua complice) nonché l'appartamento ove erano state segregate le vittime.

Nel corso dell'operazione il reo tentava di fuggire dileguandosi da una finestra posta sul retro dell'abitazione che era stata, però circondata dalla Polizia.

L'arresto dei due soggetti veniva convalidato grazie alle minuziose informazioni raccolte. L'operazione di polizia giudiziaria ha avuto una vasta eco nei mezzi d'informazione, ricevendo note di plauso anche dal Console generale pro tempore dell'Ucraina.

Ciò premesso il Questore di Napoli propone il conferimento dell'Encomio Solenne per:

- l'Ispettore Capo Sergio PATRICELLI,
  - l'Ispettore Capo Marianna PADUANO,
  - l'Ispettore Capo Giuseppe MAINOLFI;
- il conferimento dell'Encomio per:
- l'Ispettore Capo Pasquale RUSSO,

-Il Sovrintendente Stefano LIPPIELLO;

e, il conferimento della Lode per:

-l'Assistente Capo Nicola COMPARONE,

-l'Assistente Capo Francesco SALVATO,

-l'Assistente Capo Maurizio MORETTA,

-l'Assistente Capo Ciro ESPOSITO.

NOTE:

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Napoli

22/02/2016 Nr.2.19/4532-7676/4976

25/1 1/15

Villa di Briano (CE)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	MANIOLFI	Giuseppe	31/05/1961	Q. RA NA - COMMITO P.S. POGGIOREALE NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	PADUANO	Maddalena	21/05/1978	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	PATRICELLI	Sergio	22/04/1965	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO SOLENNE	
Ispettore Capo	RUSSO	Pasquale	10/06/1967	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO	
Sovrintendente	LIPPIELLO	Stefano	08/11/1972	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	ENCOMIO	
Assistente Capo	COMPARONE	Nicola	09/04/1975	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	LODE	
Assistente Capo	ESPOSITO	Ciro Carmine	12/05/1964	Q. RA NA - COMMITO P.S. POGGIOREALE NA	LODE	
Assistente Capo	MORETTA	Maurizio	07/02/1972	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	LODE	
Assistente Capo	SALVATO	Franco	23/09/1973	Q. RA NA - COMMITO P.S. VASTO ARENACCIA NA	LODE	

PROPONENTE  
QUESTORE DI Torino

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
14/02/2014 Cal.R.15/Pers.nr.16/14 di Prot.183

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
16/11/13 Susa (TO)

Il Questore di Torino proponeva il conferimento di 2 Luoti al personale in servizio presso il V Reparto Mobile (Ag. PALUMBO e Ag. PICCIONE), per l'attività di ordine pubblico connessa alla manifestazione "NO TAV" a Susa (to) del 16 novembre 2013. La riunione per la concessione di ricompense per lodevole comportamento, ravvisando gli estremi per l'attribuzione di premi di ordine superiore, esprimeva parere in tal senso, accolto dal Sig. Capo della Polizia con decreto del 29 dicembre 2015.

Di seguito i fatti.

Il 16 novembre 2013, il personale proposto, durante l'attività di ordine pubblico in occasione di un corteo del movimento "NO TAV", veniva avvicinato da due manifestanti, un uomo ed una donna, che attuavano diverse azioni provocatorie al fine di creare turbative dell'ordine pubblico.

In particolare, l'Agente PALUMBO veniva avvicinato da un facinoroso, che lo provocava ripetutamente, addirittura giungendo ad attingergli sulla visiera e simulando infine di schiaffeggiarlo.

L'operatore di polizia, con senso del dovere ed intelligenza tattica, evitava di cadere nella ingiuriosa provocazione.

L'assenza di reazioni del giovane agente, impassibile e professionalmente ineccepibile, induceva infine l'uomo a desistere dalla condotta ed allontanarsi.

Del pari, l'Agente PICCIONE era provocato da una giovane donna, che, dopo avergli posto domande intime, innanzi al suo silenzio afferrava il casco protettivo e lo baciava sulla visiera.

Di poi, si inumidiva con la saliva l'indice e lo passava sulle labbra del poliziotto, che, a questo punto, delicatamente e professionalmente, la scostava, per evitare il contatto fisico. Ad ogni modo, l'Agente PICCIONE teneva dunque un encomiabile comportamento, improntato alle migliori regole deontologiche.

Gli operatori, alla luce di quanto narrato, hanno dunque evidenziato grande professionalità, adottando uno stile operativo ineccepibile sotto il profilo deontologico, professionale ed umano.

L'attività di ordine pubblico ha avuto una vasta eco negli organi d'informazione.

Giova, infine, evidenziare che militari dell'Arma dei Carabinieri, per episodi omologhi, sono stati insigniti di Encomio Solenne dall'amministrazione di appartenenza.

Pertanto, si rimette alla riunione di valutare la concessione di un premio per meriti straordinari e speciali agli Agenti PALLUMBO e PICCIONE.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**  
**DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. C.le 2017 - 16-32RL  
PROTO 711/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Torino

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA 14/02/2014 Cat.R.15/Pers.n.16/14 di Prot.183  
DATA E LUOGO OPERAZIONE 16/11/13 Susa (TO)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Agente	PALUMBO	Giuseppe	14/11/1987	V REPARTO MOBILE TO	LODE	
Agente	PICCIONE	Salvatore	17/10/1988	V REPARTO MOBILE TO	LODE	

PROPONENTE

QUESTORE DI Torino

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

14/02/2014 Cal.R. 15/Pers.n. 16/14 di  
Prof.1830

DATA E LUOGO OPERAZIONE

16/11/13 Torino

IL QUESTORE DI TORINO PROPONE IL CONFERIMENTO DI 2 LODI AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL V REPARTO MOBILE (AG. PALUMBO E AG. PICCIONE), PER L'ATTIVITÀ DI ORDINE PUBBLICO CONNESSA ALLA MANIFESTAZIONE "NO TAV" A SUSÀ (TO) DEL 16 NOVEMBRE 2013.

IL 16 NOVEMBRE 2013, IL PERSONALE PROPOSTO, DURANTE L'ATTIVITÀ DI ORDINE PUBBLICO, IN OCCASIONE DI UN CORTEO DEL MOVIMENTO "NO TAV", VENIVA AVVICINATO DA DUE MANIFESTANTI, UN UOMO ED UNA DONNA, CHE ATTUAVANO DIVERSE AZIONI PROVOCATORIE AL FINE DI CREARE TURBATIVE DELL'ORDINE PUBBLICO. NONOSTANTE GLI ATTI DENIGRATORI POSTI IN ESSERE, AL LIMITE DELL'AGGRESSIONE FISICA E SESSUALE L'UOMO DOPO ESSERSI AVVICINATO AD UNA RIDOTTISSIMA DISTANZA DALL'AG. PALUMBO ED AVERLO GUARDATO CON SFIDA, RISCOTRANDONE L'ASSOLUTA IMPASSIBILITÀ ACQUIVA I SUOI ATTEGGIAMENTI FINO AD ALITARGLI SULLA VISIERA PER SUSCITARE L'ILARITÀ DEI PRESENTI, SIMULANDO POI SI SFERRARE UNO SCHIAFFO. LA DONNA INCURANTE DELLA SITUAZIONE BACIAVA SULLA BOCCA L'AG. PICCIONE, GLI OPERATORI HANNO EVIDENZIATO GRANDE PROFESSIONALITÀ RIMANENDO IMPASSIBILI O COMUNQUE ADOTTANDO COMPORTEMENTI INECCEPIBILI SOTTO IL PROFILO DEONTOLOGICO, PROFESSIONALE ED UMANO. L'ATTIVITÀ DI ORDINE PUBBLICO HA AVUITO UNA VASTA ECO NEGLI ORGANI D'INFORMAZIONE.

VENGONO PROPOSTI PER IL CONFERIMENTO DELLA LODE:

AGENTE PALUMBO GIUSEPPE

AGENTE PICCIONE SALVATORE

NOTE: SI RAPPRESENTA CHE UN MILITARE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COINVOLTO IN FATTI ANALOGHI E' STATO PREMIATO CON UN

ENCOMIO SOLENNE.

ESITO DELLA SEDUTA: Visti gli atti, si ritiene che siano meritevoli di riconoscimenti di grado superiore all'Encomio, per le capacità professionali e lo sprezzo del pericolo evidenziati durante l'operazione. Pertanto viene deliberato di trasmettere la proposta all'Ufficio Centrale delle Ricompense per l'ulteriore esame.

P. LA TERRITORIALE

*P. Passqua*

IL DIRIGENTE GENERALE

*P. Scaglia*

SEDUTA DEL 15/12/2015

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. Terr. T14 - 123L  
PROTO 061409-14

**PROPONENTE**  
QUESTORE DI Torino

**DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA**  
14/02/2014 Cat.R.15/Pers.n.16/14 di  
Prot.1830

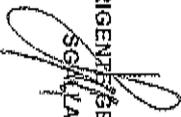
**DATA E LUOGO OPERAZIONE**  
16/11/13 Torino

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO PROPOSTO	ESITO SEDUTA
Agente	PALUMBO	Giuseppe	14/11/1987	Reparto Mobile TO	LODE	INVIATA ALLA COMMISSIONE CENTRALE
Agente	PICCIONE	Silvatore	17/01/1988	Reparto Mobile TO	LODE	INVIATA ALLA COMMISSIONE CENTRALE

P. LA TERRITORIALE

  
P. LA TERRITORIALE

IL DIRIGENTE GENERALE

  
SGALLA

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Torino

06/08/2014 Cal. R. 15/Pers. nr. 128/14 di prot. 73

17/05/14

Chieri (TO)

Nella riunione in materia di ricomperse per lodevole comportamento del 15 dicembre 2015, esaminata una proposta del Questore di Torino per il conferimento dell'Encornio all'Is.p. Sup. S. U. P. S. Calogero RAGUSA, intervenuto, libero dal servizio, a seguito di un'aggressione ad un cittadino, veniva deliberato di sottoporre gli atti all'ulteriore esame in sede di riunione preliminare in materia di riconoscimenti per meriti straordinari e speciali, essendo emerse, nella condotta del citato dipendente peculiarità tali da poter giustificare il conferimento di un premio superiore rispetto a quello proposto.

Questi i fatti:

alle ore 20,30 circa del 17 maggio 2014, libero dal servizio, il dipendente segnalato, mentre parcheggiava la sua autovettura unitamente alla propria compagna, veniva attirato dalla urla di alcune persone che si rincorrevano. In particolare, un uomo, a torso nudo, veniva ripetutamente colpito con calci e pugni da due soggetti, uno dei quali armato di un tira-bulloni in ferro.

Immediatamente il dipendente si avvicinava urlando ed intimando loro di fermarsi, ma questi noncuranti continuavano a colpire in faccia e sul corpo la vittima caduta a terra. L'uomo in un frangente riusciva ad alzarsi nel tentativo di scappare ma inseguito dai due aggressori, veniva raggiunto dopo alcuni metri e nuovamente aggredito in maniera brutale.

Uno dei due sferrava violenti calci alla testa mentre l'altro continuava a colpirlo con il tira-bulloni su varie parti del corpo.

L'ispettore disarmato e senza aiuto alcuno, li raggiungeva e, qualificandosi, si frapponeva fra il corpo ormai esanime ed i suoi aggressori che, comunque, non interrompevano la loro condotta. L'operatore riusciva a contrastare uno dei due soggetti che, nonostante la presa, proseguiva l'azione violenta di sferrare calci sulla faccia della vittima, facendogli sbattere la testa contro un muretto.

Con un ulteriore sforzo l'ispettore riusciva a trattenere il predetto, interrompendo, in tal modo, anche l'aggressione dell'altro uomo che si dirigeva verso di lui nel tentativo di contrastare l'immobilizzazione di quello che si rivelerà il fratello.

L'ispettore RAGUSA, spintonato da entrambi gli uomini, urlava alla sua compagna di chiamare il 112 ed invitava le persone ivi presenti a dargli ausilio. Queste si avvicinavano senza però intervenire attivamente.

Durante le suindicate fasi, il dipendente riusciva, altresì, a sfilare di nascosto il portafoglio del soggetto da lui trattenuto, nella previsione di poterlo identificare nel caso in cui fosse riuscito a liberarsi.

Nella circostanza giungeva sul posto un'autovettura condotta da un terzo fratello che dopo essersi diretto verso la vittima, vista la situazione, indietreggiava e risaliva sull'auto allontanandosi, mentre l'altro fratello si allontanava a piedi.

Dopo circa 20 minuti sopraggiungevano due pattuglie della Radiomobile di Chieri che intervenivano ammanettando l'uomo, nel frattempo, condotto di peso dal RAGUSA dopo brevi e ripetute colluttazioni, all'interno di un circolo privato dall'altra parte della strada.

Successivamente, grazie anche all'apporto fornito dall'ispettore RAGUSA veniva identificato e tratto in arresto anche il secondo aggressore.

La vittima, priva di sensi, veniva trasportata presso il locale nosocomio e refertata con "trauma cranico maxillo-facciale, con prognosi riservata, mentre il dipendente riportava contusioni al polso dx e sx nonché al ginocchio dx, giudicate guaribili in tre giorni.

Ciò premesso, il Questore di Torino ha proposto il conferimento dell'Encomio per:

- l'ispettore Superiore S.U.P.S. Calogero RAGUSA.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id.C.le 2017 - 16-33RE  
PROTO 712/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Torino

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
06/08/2014 Cat.R.15/Pers.nr.128/14 di prot.73

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
17/05/14 Chieri (TO)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Ispettore Superiore S.U.P.S.	RAGUSA	Calogero	10/12/1969	Q.R.A.T.O. - SQUADRA MOBILE TO	ENCOMIO	

SEDUTA DEL 15/12/2015

DIPARTIMENTI U DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. Terr. T14  
PROTO 065413-14

PROPONENTE

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

QUESTORE DI Torino

06/08/2014 Cat.R.15/Pers.nr.128/14 di  
prot.7337

17/05/14 Torino

IL QUESTORE DI TORINO PROPONE, PER IL CONFERIMENTO DI UN ENCOMIO, L'ISPETTORE SUPERIORE S.U.P.S. RAGUSA CALOGERO, IN SERVIZIO PRESSO LA SQUADRA MOBILE, DISTINTOSI, LIBERO DAL SERVIZIO, IN UN INTERVENTO DI POLIZIA GIUDIZIARIA CHE CONSENTIVA L'ARRESTO IN FLAGRANZA DI DUE CITTADINI ALBANESI, RESPONSABILI DI TENTATO OMICIDIO IN DANNO DI UN CONNAZIONALE.

ALLE ORE 20,30 CIRCA DEL 17 MAGGIO 2014, LIBERO DAL SERVIZIO, IL DIPEDENTE SEGNALATO, MENTRE PARCHEGGIAVA LA SUA AUTOVETTURA UNITAMENTE ALLA PROPRIA COMPAGNA, VENIVA ATTIRATO DALLA URLA DI ALCUNE PERSONE CHE SI RINCORREVANO. IN PARTICOLARE, UN UOMO, A DORSO NUDO, VENIVA RIPETUTAMENTE COLPITO CON CALCI E PUGNI DA DUE SOGGETTI, UNO DEI QUALI ARMATO DI UN TIRA-BULLONI IN FERRO. IMMEDIATAMENTE IL DIPEDENTE SI AVVICINAVA URLANDO ED INTIMANDO LORO DI FERMARSI, MA QUESTI NON CURANTI CONTINUAVANO A COLPIRE IN FACCIA E SUL CORPO LA VITTIMA CADUTA A TERRA. L'UOMO IN UN FRANGENTE RUSCIVA AD ALZARSI NEL TENTATIVO DI SCAPPARE MA INSEGUITO DAI DUE AGGRESSORI, VENIVA RAGGIUNTO DOPO ALCUNI METRI E NUOVAMENTE AGGREDITO IN MANIERA BRUTALE. UNO DEI DUE SFERRAVA VIOLENTI CALCI ALLA TESTA MENTRE L'ALTRO CONTINUAVA A COLPILO CON IL TIRA-BULLONI SU VARIE PARTI DEL CORPO. L'ISPETTORE DISARMATO E SENZA AIUTO ALCUNO, LI RAGGIUNGEVA E, QUALIFICANDOSI, SI FRAPPONEVA FRA IL CORPO ORMAI ESANIME ED I SUOI AGGRESSORI CHE, CIO' NONOSTANTE, NON INTERROMPEVANO LA LORO CONDOTTA. L'OPERATORE RUSCIVA A CONTRASTARE UNO DEI DUE SOGGETTI CHE, NONOSTANTE LA PRESA, RUSCIVA ANCORA A SFERRARE CALCI SULLA FACCIA DELLA VITTIMA, FACENDOGLI SBATTERE LA TESTA CONTRO UN MURETTO. CON UN ULTERIORE SFORZO, L'ISPETTORE RUSCIVA A TRATTENERE IL PREDETTO, INTERROMPENDO, IN TAL MODO, ANCHE L'AGGRESSIONE DELL'ALTRO UOMO CHE SI DIRIGEVA VERSO DI LUI NEL TENTATIVO DI CONTRASTARE L'IMMOBILIZZAZIONE DI QUELLO CHE SI RIVELERA' IL FRATELLO.

L'ISPETTORE RAGUSA, SPINTONATO DA ENTRAMBI GLI UOMINI, URLAVA ALLA SUA COMPAGNA DI CHIAMARE IL 112 ED INVITAVA LE PERSONE IVI PRESENTI A DARGLI AUSILIO. QUESTE SI AVVICINAVANO SENZA PERO' INTERVENIRE ATTIVAMENTE.

DURANTE LE SUINDICATE FASI, IL DIPEDENTE RUSCIVA, ALTRESI', A SFILARE DI NASCOSTO IL PROTAFOGLIO DEL SOGGETTO DA LUI TRATTENUTO, NELLA PREVISIONE DI POTERLO IDENTIFICARE NEL CASO IN CUI FOSSE RUSCITO A LIBERARSI.

NELLA CIRCOSTANZA GIUNGEVA SUL POSTO UN'AUTOVETTURA CONDOTTA DA UN TERZO FRATELLO CHE DOPO ESSERSI DIRETTO VERSO LA VITTIMA, VISTA LA SITUAZIONE, INDIETREGGIAVA E RISALIVA SULL'AUTO ALLONTANANDOSI, MENTRE L'ALTRO FRATELLO SI ALLONTANAVA A PIEDI. DOPO CIRCA 20 MINUTI SOPRAGGIUNGEVANO DUE PATTUGLIE DELLA RADIOMOBILE DI CHERI CHE INTERVENIVANO AMMANETTANDO L'UOMO, NEL FRATTEMPO, CONDOTTO DI PESO DAL RAGUSA, DOPO BREVI E RIPETUTE COLLUTTAZIONI, ALL'INTERNO DI UN CIRCOLO PRIVATO DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.

SUCCESSIVAMENTE, GRAZIE ANCHE ALL'APPORTO FORNITO DALL'ISPETTORE RAGUSA, VENIVA IDENTIFICATO E TRATTO IN ARRESTO ANCHE IL SECONDO AGGRESSORE.

LA VITTIMA, PRIVA DI SENSI, VENIVA TRASPORTATA PRESSO IL LOCALE NOSOCOMIO E REFERATA CON "TRAUMA CRANICO MAXILLO-FACCIALE, CON PROGNOSI RISERVATA, MENTRE IL DIPEDENTE RIPORTAVA CONTUSIONI AL POLSO DX E SX NONCHE' AL GINOCCHIO DX, GIUDICATE GUARIBILI IN TRE GIORNI.

AI

P. LA TERRITORIALE

RAGUSA

IL DIRIGENTE GENERALE

SCHILLA

NOTE:

**ESITO DELLA SEDUTA:**

Visi gli atti, si ritiene che siano meritevoli di riconoscimenti di grado superiore all'Encomio, per le capacità professionali e lo sprezzo del pericolo evidenziati durante l'operazione. Pertanto viene deliberato di trasmettere la proposta all'Ufficio Centrale delle Ricompense per l'ulteriore esame.

P. LA TERRITORIALE  
PASQUA  
MILLI

IL DIRIGENTE GENERALE

SEDUTA DEL 15/12/2015

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

Id. Terr. T14 - 139E  
PROTO 065413-14

PROPONENTE

QUESTORE DI Torino

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

06/08/2014 Cal.R.15/Pers.art.128/14 di  
prot.7337

DATA E LUOGO OPERAZIONE

17/05/14

Torino

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO PROPOSTO	ESITO SEDUTA
Ispettore Capo	RAGUSA	Calogero	18/12/1969	SQUADRA MOBILE TO	ENCOMIO	INVIATA ALLA COMMISSIONE CENTRALE

P. LA TERRITORIALE

  
PASQUA

IL DIRIGENTE GENERALE

  
SERRAIA

PROPONENTE

QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

08/01/2015 Nr.107-181/14/Gab.

DATA E LUOGO OPERAZIONE

20/10/14

Adrano (CT)

Nella riunione in materia di ricompense per lodevole comportamento del 17 febbraio 2016, esaminata una proposta del Questore di Catania, per la concessione dell'Encomio a favore di due dipendenti del Commissariato di Adrano, distintisi in un intervento di soccorso pubblico, veniva deliberato di trasmettere il relativo carteggio, alla riunione in materia di ricompense per meriti straordinari e speciali, ritenendo che si fossero evidenziate peculiarità tali da poter giustificare il conferimento di riconoscimenti superiori rispetto a quelli richiesti.

Di seguito i fatti:

In data 20.10.14, il personale proposto, durante un servizio di volante, alle ore 02.30, su disposizione della S.O. , si recava presso una strada del centro storico, dove era stata segnalata la presenza di due giovani, che, con fare sospetto, si aggiravano nei pressi dei veicoli in sosta con in mano una bottiglia di plastica.

Gli operatori, giunti sul posto, non riscontravano la presenza dei sospettati, ma rinvenivano una bottiglia in plastica, che emanava un forte odore di benzina.

Subito dopo si udì una esplosione, accompagnata da un forte odore di bruciato.

I dipendenti, giunti nella vicina via, da dove era provenuto il boato, notavano un'autovettura, indicata da alcuni cittadini come alimentata a gas, in fiamme.

Gli agenti, temendo una eventuale esplosione, facevano evacuare i residenti delle abitazioni che potevano essere interessate alla stessa, chiedendo, nel contempo, l'intervento dei Vigili del Fuoco.

L' incendio, comunque, si era ormai sviluppato, al punto di impedire l'accesso all'edificio che si trovava di fronte all'autovettura.

Considerata la gravità di quanto stava accadendo, i due dipendenti, sebbene sprovvisti di adeguata protezione, scavalcarono la recinzione dell'abitazione e accedevano ad un pianerottolo su cui si trovavano gli accessi di due abitazioni, traendo così in salvo prima una donna anziana, trasportandola di peso, e, poi, una coppia con un neonato.

Successivamente veniva accertato che l'incendio era di natura dolosa e che l'autovettura, appartenente ai coniugi soccorsi, non era alimentata a gas.

La stampa ha commentato favorevolmente l'intervento.

Veniva svolta una ulteriore istruttoria acquisendo il rapporto di primo intervento dei Vigili del Fuoco nel quale è attestata la presenza del personale in argomento sui luoghi.

Ciò premesso, il Questore di Catania propone il conferimento dell'Encornio per:

- l' Assistente Capo Carmelo ANGILE',
- l' Agente Scelto Giancarlo FALSAPERLA.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO D'UFFICIO  
SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-34RE  
PROTO 714/16

PROPONENTE  
QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA  
08/01/2015 Nr.107-181/14/Gab.

DATA E LUOGO OPERAZIONE  
20/10/14 Adrano (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	ANGILE'	Camelio	16/07/1975	Q. RA CT - COMMITO ADRANO CT	ENCOMIO	
Agente Scallo	FALSAPERLA	Giancarlo	05/12/1983	Q. RA CT - COMMITO ADRANO CT	ENCOMIO	

PROPONENTE

QUESTORE DI Catania

PROTO 060071-15

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

DATA E LUOGO OPERAZIONE

08/01/2015 Nr.107-1831/4/Cab.

20/10/14

Adrano (CT)

IL QUESTORE DI CATANIA PROPONE 2 LODI IN FAVORE DI PERSONALE IN SERVIZIO AL COMM. P.S. ADRANO, DISTINTOSI IN UN'OPERAZIONE DI SOCCORSO PUBBLICO, NELLA QUALE RUSCIVA A PORTARE IN SALVO QUATTRO PERSONE, LA CUI INCOLUMITA' ERA A RISCHIO A CAUSA DI UN INCENDIO.

IN PARTICOLARE, IN DATA 20.10.14, IL PERSONALE PROPOSTO, DURANTE UN SERVIZIO DI VOLANTE, ALLE ORE 02.30, SU DISPOSIZIONE DELLA S.O., SI RECAVA PRESSO UNA STRADA DEL CENTRO STORICO, DOVE ERA STATA SEGNALATA LA PRESENZA DI DUE GIOVANI, CHE, CON FARE SOSPETTO, IL PERSONALE, GIUNTO SUL POSTO, NON RICONTRAVA LA PRESENZA DEI GIOVANI, BENSÌ RINVENIVA UNA BOTTIGLIA IN PLASTICA, CHE EMANAVA UN FORTE ODORE DI BENZINA.

SEGUIVA, IMMEDIATAMENTE DOPO, UN'ESPLOSIONE, ACCOMPAGNATA DA UN FORTE ODORE DI BRUCIATO. IL PERSONALE, GIUNTO NELLA VICINA VIA, DA DOVE ERA STATA UDITA PROVENIRE L'ESPLOSIONE, NOTAVA UN'AUTOVETTURA, INDICATA DA ALCUNI RESIDENTI COME ALIMENTATA A GAS, IN FIAMME. GLI AGENTI, TEMENDO UNA EVENTUALE ESPLOSIONE, FACEVANO EVACUARE I RESIDENTI DELLE ABITAZIONI CHE POTEVANO ESSERE INTERESSATE ALLA STESSA, CHIEDENDO, NEL CONTEMPO, L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO.

L'INCENDIO, COMUNQUE, SI ERA ORMAI SVILUPPATO, AL PUNTO DI IMPEDIRE L'ACCESSO ALL'EDIFICIO CHE SI TROVAVA DI FRONTE ALL'AUTOVETTURA. CONSIDERATA LA GRAVITA' DI QUANTO STAVA ACCADENDO, I DUE DIPENDENTI, SEBBENE SPROVVISTI DI ADEGUATA PROTEZIONE, SCAVALCAVANO LA RECINZIONE DELL'ABITAZIONE E ACCEDEVANO AD UN PIANEROTTOLO SU CUI SI TROVAVANO GLI ACCESSI DI DUE ABITAZIONI, TRAENDO COSÌ IN SALVO PRIMA UNA DONNA ANZIANA, TRASPORTANDOLA DI PESO, E, POI, UNA COPPIA CON UN NEONATO.

SUCCESSIVAMENTE VENIVA ACCERTATO CHE L'INCENDIO ERA DI NATURA DOLOSA E CHE L'AUTOVETTURA, APPARTENENTE AI CONIUGI SOCCORSI, NON ERA ALIMENTATA A GAS.

LA STAMPA HA COMMENTATO FAVOREVOLMENTE L'INTERVENTO. R.P.

NOTE:

ESITO DELLA SEDUTA:

Visti gli atti, si ritiene che siano meritevoli di riconoscimenti di grado superiore all'Encomio, per le capacità professionali e lo sprezzo del pericolo evidenziati durante l'operazione. Pertanto viene deliberato di trasmettere la proposta all'Ufficio Centrale delle Ricompense per l'ulteriore esame.

P. LA TERRITORIALE

IL DIRIGENTE GENERALE

VERLIZZI

SEDUTA DEL 17/02/2016

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. Terr. T16 - 063E  
PROTO 060071-15

PROPONENTE

QUESTORE DI Catania

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

08/01/2015 Nr.107-1831/4/Gab.

DATA E LUOGO OPERAZIONE

20/10/14

Adrano (CT)

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	RICONOSCIMENTO PROPOSTO	ESITO SEDUTA
Assistente Capo	ANGILE'	Carmelo	16/07/1975	COMMISSARIATO ADRANO CT	ENCOMIO	UFFICIO CENTRALE
Agente Scelto	FALSAPERLA	Giancarlo	05/12/1983	COMMISSARIATO ADRANO CT	ENCOMIO	UFFICIO CENTRALE

P. LA TERRITORIALE

  
P. LA TERRITORIALE

IL DIRIGENTE GENERALE

  
FERLIZZI

PROPONENTE	DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA	DATA E LUOGO OPERAZIONE
QUESTORE DI ROMA	10/02/2017 CalB1a.N.12.14/1188.16	16/09/16 Roma

Il Questore di Roma ha proposto per l'Encomio Solenne il Primo Dirigente Medico MANOLFI Mario per l'attività sanitaria d'Istituto svolta in favore del Presidente emerito Prof. Carlo Azeoglio CIAMPI durante il suo settennato di Presidenza della Repubblica e il successivo mandato di senatore a vita sino al recente exitus nel settembre 2016.

Il Presidente emerito CIAMPI, in più occasioni ha personalmente espresso apprezzamento e gratitudine, anche in forma olografa, per la professionalità dimostrata dal dr. MANOLFI, anche in occasione di una seria crisi ipotensiva arteriosa che lo aveva colpito durante un soggiorno sull'Alpe di Siusi: in quella circostanza si rivelava determinante l'epicurea abilità del proposto per la diagnosi della malattia e la cura.

Atteso che le condizioni del paziente apparivano critiche, presentando i sintomi di una grave compromissione cardiaca e respiratoria, si rendeva necessario un immediato ricovero presso un reparto di rianimazione.

Tuttavia l'ospedale di riferimento, quello di Bolzano, distava circa un'ora dal luogo dei fatti.

Il medico, si attivava per predisporre il trasporto in elicottero, prestando i primi salvifici soccorsi al Presidente che, stabilizzato, veniva trasportato in ospedale a mezzo di elicottero della Protezione Civile e ricoverato, in prognosi riservata.

A seguito della determinata circostanza occorso sulle Alpi, la nota personalità avendo valuto consapevolmente per una prognosi ad valetudinem non particolarmente fausta il grave nocumento dei prodromi del male che lo aveva colpito durante il soggiorno a Siusi, riconosceva nell'elevata esperienza clinica del dr. MANOLFI e nella tempestività delle decisioni diagnostiche e terapeutiche assunte durante il primo ed essenziale intervento di soccorso, le qualità professionali ed esperienziali più idonee alla bisogna, senza il quale probabilmente l'esito della crisi sarebbe stato molto più incerto ed avrebbe potuto addirittura comportare l'exitus per la personalità in argomento.

La riconoscenza mostrata dalla Personalità presidenziale non attiene, comunque, solamente alla sfera professionale, dove pure le prestazioni del dr. MANOLFI sono state di eccellente livello, ma esorbita nella sfera strettamente privata di un sentimento improntato a spirito di condivisione e solidarietà al quale detto sanitario ha improntato il suo agire in momenti difficili, carichi di incertezza ed angoscia per la personalità assistita soprattutto nella vicenda legata al male della citata località montana.

Atteso ciò e le ineludibili qualità umane e professionali ravvisabili nel citato medico, perimetrare dal suo profondo senso del dovere, dalla sua generosa disponibilità e dall'abnegazione dimostrata nel prestare servizio durante il settennato presidenziale ed ovviamente nel periodo successivo

di senatore a vita, il Questore di Roma propone per l'Encornio Solenne:

- il Primo Dirigente Medico dr. Mario MANOLFI.

NOTE:

PER USO ESCLUSIVO DUFFICIO

SEDUTA DEL 11/07/2017

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Id. C.le 2017 - 16-35ES  
PROTO 1316/17

PROponente

QUESTORE DI ROMA

DATA E PROTOCOLLO PROPOSTA

10/02/2017 Cat.B1a N.1.2.14/1188.16

DATA E LUOGO OPERAZIONE

16/09/16

Roma

QUALIFICA	COGNOME	NOME	DATA NASC.	ENTE	PREMIO RICHIESTO DAL QUESTORE	ESITO SEDUTA
Primo Dirigente Medico	MANOLFI	Mario	19/02/1967	DIREZIONE CENTRALE SANITA' RM	ENCOMIO SOLENNE	